Mercoledì 3 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 131
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

SACILE

Corse ciclistiche al nuovo velodromo di Sacile

Per giovedì 11 corr. (festa del Corpus Domini) il Circolo Sportivo Sacilese organizzerà la prima riunione ciclistica dell'annata.

I dirigenti la nostra Associazione sportiva, non badando a sacrifici di sorta, hanno voluto dotare la nostra simpatica cittadina di un bellissimo e moderno campo sportivo, la cui inaugurazione ufficiale seguirà fra breve.

La riunione quindi che viene organizzata per il Corpus Domini sarà una riunione di collaudo della pista ciclistica con curve sopraelevate che permetteranno forti velocità.

Pertanto siamo in grado di poter annunciare agli sportivi friulani che gli organizzatori si sono già assicurata la partecipazione di Ottavio Bottecchia, il glorioso campione di Colle Umberto, l'unico corridore italiano vincitore del giro ciclistico di Francia; di Alfonso Piccin di Pordenone, la nuova stella del ciclismo internazionale, affermatosi nelle due classiche corse di resistenza Parigi-Rubaix e Parigi-Tours; di Adriano Zanaga di Padova, campione italiano di resistenza dilettanti e juniores, nonchè vincitore della corsa Milano-Torino di quest'anno.

A questi tre forti campioni del Veneto si aggiungeranno i campioni piemontesi Arduino, Aymo, Gay, il milanese Bestetti; e la rivelazione del Giro d'Italia: Doro di Vittorio Veneto, coi quali sono in corso trattative.

Oltre a questi noti corridori professionisti, avremo i numerosi dilettanti che prenderanno parte alle corse a loro riservate, e avremo così una riunione di eccezionale della Regione non possono che essere grati agli audaci dirigenti il Circolo sportivo Sacilese che finalmente danno la possibilità di ammirare da vicino le più fulgide glorie del ciclismo nazionale.

Ecco pertanto il programma delle prove che saranno disputate, debitamente approvato dall'Unione Velocipedistica italiana.

Prima corsa — Premio apertura dilettanti velocità - due batterie e finale: quattro premi in medaglie d'oro, vermeilles e di argento.

Seconda corsa — Mezzofondo individuale dilettanti (Km. 10). Quattro premi in medaglie d'oro, vermeille e d'argento.

Quarta corsa. — Match Omnium - Veneto contro Piemonte. Professionisti Routiers. Prima prova velocità m. 1000.

Quinta Corsa — Match Omnium — Veneto contro Piemonte — Professionisti Routiers — Seconda prova, inseguimento (Km. dieci).

Sesta Corsa — Match Omnium - Veneto contro Piemonte - Professionisti Routiers - Terza prova mezzofondo individuale (Km. 20) con dieci traguardi di classifica. Premi in danaro di un totale di lire 5 mila.

Le iscrizioni per le gare dilettanti si ricevono presso il Circolo Sportivo Sacilese. Esse si chiuderanno martedì 9 corrente, alle ore 20. Coloro che vogliono partecipare alle gare dovranno inviare il loro nome e cognome ed il colore della maglia.

Le iscrizioni sono gratuite.

Compagnia veneziana

Da domani 3 al 7 giugno avremo cinque recite straordinarie della Compagnia drammatica dialettale veneziana Borisi-Favretto diretta dal cav. A. Borisi. Non c'è bisogno di ricordare il successo avuto a Sacile dall'eccellente compagnia, ed il pubblico è desideroso di riudirla. La Compagnia rappresenterà i migliori lavori e novità del teatro veneziano.

CANEVA DI SACILE

Primavera infausta

Sono bastati pochi giorni di sole e di caldo per ristorare le nostre campagne e per opporre una diga a quel cumulo di temuti disastri, che potevano compromettere il prodotto dei bozzoli. E fu appunto, per la persistenza della pioggia e del freddo, congiunta alla triste previsione dell'insufficienza della foglia, che non poche (per fortuna piccole) partite di bozzoli andarono a finire nel letamaio. Qualche altro (sempre piccolo) coltivatore ha preferito assoggettare alla stessa fine i suoi bachi per vendere la foglia all'elevatissimo prezzo di lire duecento e più al quintale!

Questi i tristissimi effetti di una stagione che, speriamo, non abbia mai più a ripetersi. Il raccolto dei bozzoli sarà, quindi, limitato; e, soltanto da un prezzo rimunerativo degli stessi, potranno attendersi i produttori quel compenso che valga a riparare almeno in parte, le imprevedute loro disgrazie.

***

Notizie del medesimo tenore abbiamo ricevuto anche da altre parti della Provincia poco o troppo, dappertutto si lamenta la scarsezza della foglia, per le grandinate del passato anno, per la primavera ritardata piovosa e fredda di questo; e parecchi bachicoltori od hanno messo alla nascita quantità minore di seme od hanno gettato al letamaio una parte dei bacolini.

FIUME VENETO

Onoranze a S. M.

Anche a Fiume si è costituito un Comitato per stabilire il modo con cui si dovrà solennizzare in Comune il 25.o anno di regno di S. M. Vittorio Emanuele III. Intervennero alla riunione varie autorità e rappresentanze delle scuole e del Comune.

Su proposta del Direttore didattico sig. Favit fu deliberato di aprire sottoscrizioni in omaggio alla volontà del nostro Sovrano a favore del locale Patronato Scolastico il quale rappresenta l'istituzione più interessante e più benefica del Comune.

Il rev. Parroco di Fiume si associa alla proposta del sig. Favit. Fu poi deciso di pubblicare un manifesto firmato dalle Autorità e dai vari rappresentanti. Si passò quindi alla nomina del Comitato esecutivo per stabilire i particolari della festa che, come è noto, è stata fissata per il giorno 7 corr., festa nazionale dello Statuto.

SAURIS

Mostra bovina di Sauris

Col favore di una giornata magnifica, si è tenuta domenica a Sauris la prima Mostra Bovina di animali di razza bruna di quel Comune.

Con questa esposizione si chiude degnamente il ciclo delle manifestazioni zootecniche primaverili della Carnia.

Riservandoci di dare più tardi un giudizio generale su quanto è risultato dalle Mostre Carniche di quest'anno, possiamo dire che anche Sauris ha saputo dimostrare, coi suoi prodotti, di essere all'altezza di molti Comuni della Carnia e di essere in grado, perfezionando l'allevamento, di portarsi ai primi posti della scala zootecnica Carnica. Le possibilità non mancano: gli allevatori ci sono: i foraggi sono i più sostanziosi ed i migliori che si possano trovare in Carnia. Si tratta di insistere sugli allevatori, per ottenere risultati migliori perchè lo slattamento non avvenga prima del quinto o sesto mese e si effettui in forma graduale; perchè la fecondazione della giovenca avvenga dopo la seconda stagione di alpeggio: che sia curata la ginnastica funzionale ecc. Tutte cose che il dott. Muratori espose ai presenti in una ascoltata ed applaudita conferenza nel dar lettura delle premiazioni. Rispose con parole elevate il Commissario di Sauris sig. Paronitti, il quale colse l'occasione per plaudire all'opera della Commissione zootecnica friulana.

La Mostra era stata organizzata in ogni suo particolare dell'ottimo dott. Rasi, veterinario di Ampezzo.

Pubblichiamo l'elenco dei premiati:

Categoria A: Torelli — Minigher Agostino fu Andrea l. 100, med. arg. della Provincie con dipl. di I. grado — Petris Federico med. arg. picc. e dipl. di I. gr. — Colle Romualdo fu Pietro med. br. grande e diploma di II. grado — Schneider Luigi fu Pietro med. br. picc., più diploma di II. grado.

Categoria B. Vitelle dai 4 ai 10 mesi — Minigher Agostino l. 60; Colle Romualdo, lire 50; Troiero Osvaldo fu G. l. 40 e a tutti tre med. arg. gr. — Petris Giuseppe fu N. l. 30 med. arg. picc. più a tutti quattro diploma di I. grado — Schneider Pietro fu A. l. 25, med. arg. piccola — Troiero Veronica fu O. l. 20 e med. bronzo della Provincia e Colle Virginio fu G. B. l. 20 e med. br. gr. — Petris Osvaldo fu Giuseppe l. 20 e med. br. picc. — Minigher Osvaldo di Agost. l. 15 e med. br. picc. — Plozzer Amidio l 15 e med. br. picc. — Schneider Pietro fu Silvese e Plozzer Emidio fu Fior. med. br. picc, più a tutti diploma di secondo grado.

Categoria C. Vitelle dai 12 ai 18 mesi — Minigher Giorgio fu G. B. l. 30 e med. arg. gr. — Minigher Osvaldo fu Tom. lire 70 e med. arg. gr. — Schneider Osvaldo fu Ant. l. 50 e med. arg. picc. — Candotti Osvaldo di Pietro l. 50 e med. br. gr. della Provincia e a tutti questi diploma di primo grado — Plozzer Osvaldo fu Luca l. 40, Petris Calisto fu Lorenzo l. 30 entrambi con med. br. piccola e diploma di secondo gr. — Candotti G. B. di Pietro, Sonvilla Giuseppe di Emilio, Polentarutti Tomaso fu G. B., e Petris Mariano di Luca diploma.

E' stata rilevata la magnifica organizzazione dell'esposizione fatta a cura del comitato locale e l'entusiasmo e l'interessamento che tutti gli allevatori indistintamente ebbero a dimostrare nell'occasione. Questa è una promessa per la buona riuscita delle altre manifestazioni del genere, che si ha fiducia di poter tenere in Sauris negli anni venturi.

PRATO CARNICO

Per il monumento a Girardini

Fino dalla prima circolare del Presidente del Comitato Esecutivo, questo Commissario prefettizio signor Frucco si è affrettato a mandare l'adesione di questo Comune alle onoranze decretate all'illustre parlamentare e patriota, Giuseppe Girardini.

Successivamente, con propria deliberazione, il Commissario stesso ha deciso di contribuire con la somma di lire 100 nella spesa per il Monumento che la riconoscenza e l'ammirazione dei Friulani erigerà nella Capitale del suo Friuli.

Il contributo è in apparenza meschino, ma quando si riflette che le condizioni di questo bilancio sono tali da non consentire il più lieve aumento delle spese, anche la modesta cifra di lire 100 acquista la significazione più che eloquente del tributo di gratitudine, di devozione e di ammirazione di questa cittadinanza verso il Grande scomparso.

PALMANOVA

Munifico gesto

La presidenza della locale Banda Cittadina ci comunica che il sig. Bersich Rizieri versò l'importo di lire duecento pro banda cittadina in occasione del decimo anniversario dell'entrata in guerra.

L'istituzione col nostro mezzo ringrazia il generoso oblatore.

Alla Commercianti

Il Consiglio della Commercianti in questi giorni ha disposto un servizio di consulenza per la tassa complementare. Martedì scorso intervenne il rag. Mario Agnoli della vostra città, il quale con la sua dotta e seria consulenza, seppe accontentare convincere e consigliare quanti gli chiedevano chiarificazioni sulla nuova legge che sta applicandosi.

S. GIOVANNI di MANZANO

FUNEBRI GROPPO

Si celebrarono ieri i funerali della giovinetta Maria Groppo, rapita da morbo crudele nella fiorente età di anni 17, quando più bella le sorrideva l'esistenza.

Tutto il paese vi partecipò e la gioventù locale inviò una bellissima ghirlanda di fiori che spiccava fra le altre mandate dai genitori e dai parenti dell'estinta.

Al cimitero porse un accorato saluto alla salma la giovinetta Mattaloni Elena, rievocando dolci ricordi d'infanzia ed associandosi al cordoglio delle amiche e dei desolati genitori e fratelli.

***

Nella triste circostanza vervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: Antonio Costantini di Manzano lire 10 — Armida Di Manzano in Costantini 10 — Elisa Basso presso Costantini 5.

La Presidenza della Pia Opera vivamente ringrazia.

RIVAROTTA

Funebri solenni

Venerdì ultimo scorso fra il compianto generale di quanti ebbero ad apprezzare le nobili doti, si sono svolti i funerali del signor Guido Filaferro, uomo esemplare e cittadino perfetto.

Al corteo funebre partecipò tutta la popolazione del Paese, le rappresentanze le Autorità dei Comuni vicini, che ebbero l'Estinto amministratore per lungo periodo della sua laboriosissima vita.

Numerose furono le ghirlande dei parenti ed amici, oltrechè le bandiere del Comune di Teor e del Partito Nazionale Fascista.

Seguivano il Feretro, trasportato su carro di prima classe i Nipoti Vidoni-Plateo.

I cordoni venivano retti dai signori avv. Angelo Ferugilo, colonnello Armellini, Angelo Marin sindaco di Marano Lagunare, rag. Blasoni della Banca del Friuli. Dopo l'assoluzoine, impartita in Duomo con rito solenne e col concorso della orchestra corale di Rivarotta, il corteo si portò al Cimitero. Il Sindaco di Teor volle con un commosso discorso dare l'addio a nome del Comune a Guido Filaferro, compendiandone la vita di cittadino probo ed integro. Il Segretario del P. N. F. di Teor salutò la Sua Memoria a nome dei compagni di Fede, doloranti per l'amara ed immatura perdita.

Alla famiglia dell'Estinto porgiamo le nostre sentite condoglianze. Pubblicheremo lo elenco delle offerte in beneficenza fatte in memoria di lui, che ci fu amico, come lo era stato il padre suo, uno dei pionieri della frutticoltura friulana.

CODROIPO

Festeggiamenti al dott. Ciani

Verso la metà del prossimo luglio ricorrerà il 50.o anno di laurea e di esercizio professionale del nostro veterinario consorziale dott. Luciano Ciani.

Domenica si sono adunati nei locali dell'Essiccatoio Cooperativo i maggiori esponenti dell'agricoltura locale, onde stabilire la natura delle onoranze per tale ricorrenza. Dopo animata discussione alla quale parteciparono quasi tutti gli intervenuti, si decise che un Comitato si interessi affinchè la sottoscrizione assuma una notevole entità onde poter presentare assieme ad una pergamena ed alla medaglia, un cospicuo dono in denaro a riconoscimento degli infiniti meriti del dott. Ciani, acquisiti, nell'incremento zootecnico della zona.

E' stato inoltre nominato un Comitato d'onore facente capo alla presidenza del cav. Daniele Moro co. dott. G. Mainardis e comm. Roberto Kechler.

Alla segreteria, Municipio di Codroipo, dal dott. F. Minciotti, si ricevono fin da ora le adesioni e le offerte.

L'Addio al maresciallo dei CC. RR.

Con un banchetto alla [illegible] disco fu festeggiato l'altra sera [illegible] maresciallo dei carabinieri sig. [illegible] stolon, il quale — dopo cinque [illegible] sidenza nel nostro Mandamento [illegible] trasferito in altra importante residenza.

Oltre una settantina i presenti [illegible] lungo sarebbe ricordare i nomi [illegible] remo soltanto di avere notato le [illegible] autorità:

Il Sindaco sig. Roberto Lotti, l'assessore Cesare Forte, l'avv. Blasoni, il Segretario Comunale, il dott. Faleschini, il cav. Pittoni, il Sindaco di Sedegliano signor Pittana, il dott. Franceschini medico di Rivolto, il signor Sardi e tantissimi altri nomi di amici.

Allo spumante parlò l'avv. Blasoni, a nome del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, consegnando una artistica pergamena al festeggiato, il quale rispose ringraziando.

All'egregio maresciallo Brustolon inviamo anche i nostri auguri.

TARCENTO

I Comitati per la pesca

Sono stati nominati i seguenti Comitati per la Pesca di San Pietro, che seguirà il 29 corrente: cav. di Montegnacco dott. Sebastiano, presidente del Comitato Assistenza Civile — avv. De Monte Ottavio, presidente Congregazione di Carità; ing. cav. Aquino Mazzucchelli, cap. Grasselli Antonio, rag. Mosca Gino, dott. Mugani Giacomo, co. Umberto Muzzolini, dott. Serafini Domenico, segretario Addon Savadori dott. Burini Ernesto, geom. Nino de Gaetano, prof. Sporeni Augusto, avv. Castellana Luigi, cav. Vincenzo Armellini, rag. Costanzo Sanvitto, rag. Pietro Goi, dott. Jacopo Bonfadini, dott. cav. Guido Janigro, cav. Giuseppe Pividori, geom. Aldo Morgante, cav. Ugo Ripari, sig. Fachini Gaetano, arch. Del Fabbro Federico, Cossio Manlio, arch. Midena Fausto, rag. Bornancin, Patriarca Alfredo, perito Morgante Francesco, Luigi Paoloni, Troiano Giuseppe, Morgante Ezio, Gino Armellini.

Comitato maschile esecutivo: Morgante Faustino, presidente, Ciardi Giulio, dott. Luigi Rieppi, ing. Corti Gino, Grasselli Benvenuto, due membri della Congregazione di Carità, Ceschia Carlo, segretario, Riccardo Larese segretario, Muzzolini Umberto.

Comitato femminile d'onore: signora Rina Micco Grasselli, signora Castellana Maria, signora Ianigro Isabella, signora Pividori Nerea, signorina di Montegnacco Viviana, signorina di Montegnacco Magda, contessa Maria di Montegnacco ved. Serafini, signora Zoe Mazzucchelli, signora Sanvitto Elena, sig.ne sorelle Fontanini.

Comitato femminile esecutivo: sig.ra Job Cesira, presidentessa, sig.na Mosca Clelia vice presidentessa, sig.na Pividori Elena, segretaria, signora Goi Maria, signora Boldi Stefania, sig.na Toffoletti Alda, sig.na Tomada Maria, sig.na Di Biagio Luigia, signora Maria Larese, signora Maria Morgante, signora Bortoluzzi Paola, signorina Salvadori Maria, sig.na Giacomuzzi Maria, sig.ne Morgante Irma ed Alice, sig.na di Montegnacco Ines-Teresina, sig.ne sorelle Pamiozzo-Gobitti, Modesti, signorina Mosca Maria, signorina Volpe Cristina.

TOLMEZZO

Il cav. Isidoro Siliani arrestato

Giunge notizia che il cav. rag. Isidoro Siliani, del quale sono arcinote le vicende e la condanna per l'ammanco di 130 mila lire circa, del quale fu tenuto responsabile quale cassiere della Cooperativa regionale carnica di consumo fra ex combattenti, è stato arrestato a Vienna. Egli si trovava nella capitale della Repubblica austriaca da circa tre mesi, però sotto altro nome. Ora seguiranno le pratiche per l'estradizione.

MANIAGO

Meritata onorificenza

Con vivissimo piacere apprendiamo come al valente e giovane nostro Maestro di musica prof. rag. Seni Vendramin, al concorso musicale indetto dalla casa editrice G. Carnana di Palermo, sia stato conferito il Gran Diploma d'onore con medaglia di oro, per una composizione di carattere eroico per banda al nuovo organico, intitolata: «Don Giovanni nel paese dei Zulù».

Il bravo maestro che è anche un valoroso combattente, nei due anni dacchè si trova fra noi, ha saputo cattivarsi le generali simpatie e la più alta considerazione specialmente fra gli amanti della musica che ne possono apprezzare l'alto ingegno. Egli ha riorganizzata la banda, creata una scuola di musica modello per strumenti ad arco e fiato frequentata da circa 70 allievi, fatte gustare parecchie sue splendide composizioni per banda ed orchestra. A lui, vivi e sinceri rallegramenti per la nuova vittoria e fervidi auguri di sempre nuove e più belle soddisfazioni nel vasto campo dell'arte, soddisfazioni che compensino il suo amore per la musica e lo pongano al posto che ben si merita fra i creatori d'armonia.

MORTEGLIANO

Per favorire la tubercolosi?

Mentre non c'è giornale che non tratti di stabilimenti antitubercolari e di pietose elargizioni e di metodi di cura tendenti a frenare il morbo spaventoso della tisi, io vedo che non si pensa a sopprimere uno dei principali veicoli da microbo deleterio, quello della polvere.

Chi passa per Mortegliano non può a meno di constatare come dalla mattina alla sera questo grosso centro del nostro Friuli sia costantemente invaso e pervaso da una soffocante e nauseabonda nube di polvere sollevata da un continuato passaggio di veicoli, più numeroso e movimentato di quanto si possa immaginare.

A nome mio e di molti cittadini, io ho ricorso l'anno passato, per un provvedimento «innaffiatore», all'autorità comunale. Ma questa non aveva, come pare non abbia, fondi disponibili. Chiesi allora che disponesse per obbligare ogni singola famiglia che ha di fronte alla propria abitazione il più o meno benefico roiello, a bagnare quei pochi metri di strada che le stanno di fronte. Mi si rispose che non ci sono disposizioni di legge (nemmeno a base d'igiene!) che la autorizzino ad emanare un avviso coercitivo. E si noti che per ogni famiglia basterebbe il lavoro giornaliero di un solo quarto d'ora, esercitato da una sola persona!

Mi sono anche rivolto all'intelligente autorità locale religiosa. Ma neppure da essa nulla ottenni.

Quest'anno l'egregi monsignor parroco mi promise di occuparsene. Ma intanto si soffoca. E generalmente si ripete che ci vorrebbe una disposizione consimile a quella dei tedeschi, i quali a Mortegliano, fra i tantissimi mali che fecero, di una sola soltanto hanno lasciato non triste memoria: dell'ordine assoluto di innaffiare e pulire giornalmente le strade.

G. B. di Varmo

CRONACA CIVIDALESE

Comizio agrario

Il Comizio Agrario di Cividale tenne il 24 corrente la sua assemblea ordinaria annuale. Dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Revisori dei conti si rileva l'ognor crescente sviluppo e l'importanza che l'istituzione va prendendo in tutta la zona. Particolarmente interessante è il rilievo fatto dai Revisori, sulle direttive dell'amministrazione, che mirano a stroncare qualsiasi tentativo di disonesta concorrenza degli speculatori e permettono di fornire ai soci merci ottime e macchine delle migliori fabbriche ai più bassi prezzi. Il Comizio, nonostante un movimento di circa 10 mila quintali di concime e sementi ed una ventina di macchine per un importo di lire 120 mila, non ebbe, si può dire utili; ciò che dimostra come l'istituzione risponda pienamente ai suoi fini, solo per il bene dell'Agricoltura locale e lo sviluppo Agricolo.

La predetta relazione dei Revisori dei conti (Signori Moro ing. Vittorio, Albini nob. Riccardo e Vuga enologo Franco) rileva ancora la funzione di propaganda che questo Comizio Agrario svolge in perfetta armonia con la Cattedra Ambulante di Cividale, della quale è Direttore il dott. Alfredo Ortali, facendo tutte sue quelle iniziative che tengono al miglioramento tecnico dell'Agricoltura ed a quello morale ed economico dei contadini di tutto il Mandamento.

Con l'elezioni del giorno 24 l'amministrazione risulta così formata: presid. Carbonaro Luigi; vice pres. Mani, perito Ant.; — Consiglieri: Rubini dott. gr. uff. Dom.; Boscutti Amedeo; Bonessi Carlo; Domenis Pietro; Caporale Ant.; Cudicio Silvio; Jussig Gius.; de Claricini co. comm. Nicolò; Zamparo Ang.; Cantarutti Valentino; Pascolini Ant.; Mulloni Ant.; — Revisori dei conti: Moro ing. Vittorio; Albini nob. Riccardo; Vuga enol. Franco; — Rappresentanti il Comune: Nussi comm. Vitt.; Pesante Gino; Mulloni Girolamo.

Il monumento agli Alpini

Qualora non sopravvengano cause impreviste, la data per l'inaugurazione del Monumento agli Alpini, nella Caserma Marc'Antonio di Manzano, è fissata per il 29 corrente. La cerimonia assurgerà a grande importanza per l'intervento non solo di cospicue personalità, ma anche per il grande numero di Sezioni ex Alpini di varie parti d'Italia, di ex ufficiali e soldati Alpini, coincidendo la data con quella del Congresso nazionale ex Alpini che si terrà quest'anno in Udine. Per l'occasione verrà stampato un volume con i ricordi storici del Battaglione.

L'inauguraz. dell'Essiccatoio Bozzoli

Radicali lavori furono eseguiti, ed altri costruiti di nuovi, con impianti moderni, all'Essiccatoio Bozzoli, il massimo Ente Cooperativistico della nostra plaga; e sabato in forma ufficiale, ne seguirà l'inaugurazione.

Assemblea all'Unione Commercianti

Con discreto numero di soci e in seconda convocazione, fu tenuta ieri sera l'assemblea all'Unione Commercianti, presieduta dal nob. Riccardo Albini.

Fu data lettura della relazione morale e finanziaria dell'anno decorso.

Quando il Presidente commemora i soci defunti tutta l'assemblea in segno di devolo omaggio, si alza.

Senza alcuna osservazione, tanto la relazione morale quanto la finanziaria sono approvate all'unanimità.

Viene poi discusso in merito alla sperequazione con cui sono applicate le tasse varie. L'assemblea delibera di fare studi e confronti fra questa ed altre zone circa le tassazioni. Infine si discute in merito alla riapertura dei negozi nei giorni festivi.

Morte improvvisa di un buon Parroco

Giunse affatto inaspettata e produsse, qui e nei paesi della vicina Slavia, vero cordoglio, la morte repentina avvenuta questa mattina nella vostra Udine del M. R. Parroco di Prestento don Paolino Gruch. Egli aveva subito un atto operatorio, felicemente riuscito, tanto che il male pareva debellato interamente, ma sopraggiunsero complicazioni delle quali il buon parroco dovette soccombere. Non aveva che 47 anni. Da quanti lo conoscevano e da tutta la popolazione era stimato ed amato; e tutta Prestento compiange ora il suo buon Pastore.

Affezionato ai propri fedeli, tutto si dedicava a loro e al suo paese. Egli ebbe parecchie buone iniziative e si adoperò per portarle a compimento. Da ultimo, portò a termine il nuovo campanile; da anni aveva istituito una piccola Banda Musicale, da Lui stesso istruita e diretta. Per qualsiasi opera di bene, don Paolino rispondeva: presente!

Davanti alla bara di don Paolino Gruch ci inchiniamo reverenti. Alla famiglia ed ai parenti tutti ed in modo speciale al fratello Faustino, noi diciamo che il loro dolore è anche nostro.

La Missione francese

La Missione francese di studiosi di bacologia venerdì 5 c. m. visiterà anche il nostro Essiccatoio Bozzoli; si recherà poi a visitare l'Istituto Orfani di guerra ed i monumenti cittadini.

Beneficenza

Il signor Barazzutti Giuseppe di Udine ha versato in oblazione all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco lire 15, in morte di Barazzutti Lucia di S. Leonardo.

La Direzione dell'Istituto sentitamente ringrazia.

LA NOTA STORICA

L'assedio del 1419

Le stremate forze della patria, il governo patriarcale povero ed esautorato, i nobili in continue lotte, avevano indotto Cividale, già fieramente avversa ai veneziani, a trattare con la repubblica un patto di alleanza offensiva e difensiva; ciò avvenne l'11 luglio 1418. Alcune comunità friulane seguirono subito l'esempio di Cividale non però Udine che, massimo centro dei patriarcali, resistette alle forze venete ancora per due anni.

Nell'ottobre del 1419, le speranze dei patriarcali parvero risollevarsi mercè l'aiuto di un grosso corpo di Ungheri.

Gli udinesi e di goriziani, unitisi a costoro, posero l'assedio a Cividale; un cronista contemporaneo scrive che lo stesso patriarca Lodovico duca di Tech, in persona, il 25 novembre, giorno di S. Caterina pose campo contro la città. Gli armati fecero il massimo sforzo «cum bombarde et multitudine de scale et mantheletti e tutti cridavano: a Cividal a Cividal, a sacomano».

Gli Ungheri (secondo il cronista in numero di seimila) invasero la Schiavonia rubando, s'impadronirono di S. Giovanni d'Antro e di Castelmonte, tagliarono tutte le viti del territorio, bruciarono villaggi distrussero ponti, imprigionarono ed ammazzarono diverse persona a Piezzo.

In Cividale difeso dalle milizie cittadine, c'era Carlo de Pii con un piccolo numero di lance e di pedoni veneziani. Il nemico, accampato a Bottenico dopo quindici o sedici giorni d'inutili sforzi, sempre valorosamente respinti dai cividalesi, un sabato al mattino levò l'assedio. Parte degli Ungheri andarono a Udine parte rientrarono nella loro patria.

Udine si arrese alle forze venete il 6 giugno 1420 ed il patriarca vistosi perduto, abbandonò il Friuli. Da questo momento cessò per sempre il potere temporale del patriarcato di Aquileia.

PORDENONE

Per la Commemorazione Pucciniana

Sono iniziate le prove d'orchestra per l'annuncio pucciniano che per iniziativa della Associazione della stampa si darà venerdì 5 alle ore 21.

Si eseguiranno spunti delle opere Tosca, Manon, Bohème, Butterfly, Suor Angelica, lavoro ultimo del Trittico, che anche alla Fenice ebbe largo successo.

Il programma si inizierà con due parti di musica; poi si avrà la conferenza del prof. Lami, cui seguiranno tre brani musicali. Si prevede una brillante serata, tanto più che il ricavato andrà a beneficio del Tubercolosario deliberato quale onoranza in occasione del Giubileo di S. M. il Re.

Gare alle boccie

Domenica con grande concorso di giocatori e di pubblico, si svolse riuscitissima la tradizionale gara di boccie «ai Lunatici» di Borgo Candiani.

Regnò la massima allegria e numerosi furono i concorrenti che si fecero apprezzare per il loro gioco di precisione. Il I. premio è stato vinto dal signor Da Ponte, il secondo dal signor Vian di Treviso e il terzo dal signor Giovanni Bonazza.

Benefiche elargizioni

Al Comitato pro Infanzia sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia Angelo Tomadini (seconda offerta) L. 300, Associazione Commercianti ed Esercenti, 250, Luigi Cesarotto 200, dott. Giacomo Guarnieri 200, Antonio Rina e Roberto Tomasi 150, Fratelli Petris 100, Luigi Furlan 100, Giovanni Peratoner 100, comm. Vittorio Botussi 100, cav. Gioachino De Mattia 100, Daniele Biliiani 100, Luigi Baschiera 100, Paolo Bisol e C. 100, Prof. don Michele Martina 50, Famiglia Domenico Spernari 50, Famiglia Marsilio 50, Andres dott. Luigi 50, Ettore Serafini 50, Antonio Scaini 25, dott. C. Frangipane 25, Alfonso Vendruscolo 20, Giacomo Daniotto 10, Paolo Sartori 10 — Totale L. 2240. — Lista precedente L. 14.389.10 — Totale lire 16.629.10.

Nell'anniversario della morte del compianto Antonio Tomadini la famiglia elargì L. 300 al pro Infanzia, L. 100 all'Asilo Infantile e L. 100 al pro Infanzia, hanno versato i fratelli Petris. Il signor Giuseppe De Mattia ha versato L. 100 all'Asilo Infantile nel secondo anniversario della morte del fratello Guido. La Società servizi automobilistici ha versato L. 300 alla Scuola di disegno e L. 200 all'Asilo Infantile.

In memoria della compianta signora Anna Pasquetti hanno versato alla Colonia Alpina L. 10 ciascuno i signori rag. Vico Marpillero e Marini rag. Leonardo.

Al Comitato Antitubercolare sono pervenute le seguenti offerte:

Servizi automobilistici di Pordenone, fratelli Puppin L. 300, famiglia Marsure 150, Famiglia Spernar 100, Tamai Riccardo 100, Falomo Angelo 100, Falomo Lodovico 100, Ditta Bisol Paolo e C. 50, dott. Luigi Andres 50, signor Giovanni Zanolini 25, dott. Nino Benincasa 25, Mucelli Cesare e Dolores 20, Romano cav. Pietro 10 — Totale lire 1030.

Gli Istituti beneficati sentitamente ringraziano.

Alla Società «La Pace»

Per sabato 6 corrente alle ore 20 i soci della Società «La Pace» sono convocati nella sala della trattoria «ai Lunatici» in Borgo Candiani per deliberare in merito alle feste del Giubileo di S. M. il Re.

Nuovo orario dei negozi

Nei tre mesi di giugno, luglio e agosto, l'orario dei negozi è stato fissato come segue: dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

FANNA

Per l'erigendo Asilo

L'Asilo infantile, questa provvida istituzione tanto caldeggiata dal nostro vescovo mons. Paolini, da tempo auspicata dal parroco don Colussi e desiderata da tutta la popolazione, sta per divenire un fatto compiuto.

La prima, poderosa spinta è venuta di oltre Oceano, dal sig. Luigi Mion Diana che elargì L. 50 mila, compiendo atto veramente munifico e degno di plauso. Il bell'esempio fu prontamente seguito dal cav. rag. Paolino Iem con la offerta di L. 5 mila, dall'encomiabile Banca di Maniago con L. 5 mila, dal sig. Giuseppe Mian con lire 3 mila e da un anonimo che versò lire 2 mila.

Il Comitato, costituito dal parroco don Amadio Colussi, presidente; dal sig. Mion Diana Duilio, cassiere; dal Cappellano don Alberto Michieli, segretario e dai signori Bernardon Antonio, sindaco; rag. Iem cav. Paolino, dott. Viero Ettore, farm. Masutti G., m.o Bru del Re Romano, Mion G. B., D'Agnolo Pietro, De Cecco Rinaldo, De Giusti Alfredo, Bertossi Giacinto. E' certo che l'appello lanciato a tutti i figli di Fanna, troverà pronta e generosa rispondenza da quanti amano la terra natale e sono pensosi per la sana educazione delle future generazioni.

Consenzienti il Vescovo e l'Autorità tutoria, il parroco, vigile custode del bene morale e religioso della popolazione, con gesto disinteressato, ha messo a disposizione parte della tenuta parrocchiale, perchè sia risolto il grave problema del terreno fabbricabile per il costruendo Asilo, che dovrà essere degno dei tempi e delle nobili tradizioni del paese.

BUIA

Il Comune per Enrico Ursella

Nella sua ultima seduta il consiglio Comunale ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Buia; orgoglioso di annoverare fra i suoi figli il pittore Ursella Enrico, che tanto onore ha fatto a sè, alla piccola Patria Buiese, ed alla grande Madre, l'Italia, nella sua esposizione di quadri artistici a Roma, ed ultimamente a Udine,

Manda al preclaro artista le proprie felicitazioni ed i propri auguri di proseguire con arditezza nel cammino della gloria, fatto certo che alla sua modestia, al suo lavoro, alla sua intelligenza non mancheranno i giusti allori.

La nomina del medico

A pieni voti è stato nominato medico del secondo reparto il dottor Ottavio Vidoni di Artegna che tanto si è fatto amare ed apprezzare da tutta la popolazione nel suo interinato per valentia, zelo e bontà.

L'intero Consiglio comunale ha applaudito all'esito della votazione, ben sapendo di interpretare l'unanime sentimento della popolazione.

CRONACA SPILIMBERGHESE

Tre fratelli tre medaglie d'oro

La Patria si può servire nobilmente e utilmente in ogni ramo della umana attività sul campo dell'onore quando la sua incolumità morale o territoriale lo richieda, nelle sonanti officine o nelle tranquille aule della scuola durante gli anni della pace: basta compiere sempre e dovunque il proprio dovere, con fede e con amore.

Questo fecero tre fratelli Carlo, Giulia e Maria Carminati, spilimberghesi, che per oltre quarant'anni profusero con fervore mai diminuito l'attività loro nella Scuola. Raro caso, di tre fratelli che si diedero alla nobile missione di educatori, tutti tre confortati dalla fede nell'efficacia dell'opera propria!... E videro intorno a sè generazioni succedersi a generazioni e dei piccoli essere loro affidati aiutarono il dischiudersi della mente e guidarono il cuore verso la bontà — sparsero in essi con appassionata diligenza il buon seme e curarono che i germogli mettessero salde radici così da resistere ad ogni vento contrario e da rispuntare se mai da qualche tempesta fossero rimasti temporaneamente sepolti...

La Patria, impersonata dall'augusta persona di S. M. il Re, in attestato della propria riconoscenza conferiva ai tre fratelli con decreto reale del 22 agosto 1922, la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola; Spilimbergo volle oggi esprimere loro la sua gratitudine, con la offerta e consegna delle medaglie, in forma pubblica e solenne.

E al un'altra benemerita insegnante Spilimbergo volle oggi attestare la propria gratitudine, benchè già sia lontano il tempo della sua scomparsa: a Caterina Morandini nob. Barbaro di Osoppo, nata il primo maggio 1823 e qui spentasi il 15 gennaio del 1888 dopo oltre un quarantennio d'insegnamento. Sono trascorsi più di sette lustri dalla sua morte, eppure ella è sempre viva nella memoria di quanti furono educati da lei, di quanti furono del suo tempo e le hanno sopravissuto. A lei fu dedicata una targa, con la sua effigie e l'epigrafe che ne ricorda le virtù di educatrice: «Istruì con amore le figlie del popolo — ammaestrò se stessa per preparare le future educatrici — con illuminato intendimento».

L'ARRIVO DEL R. PREFETTO

Come vedete, una giornata che si può ben qualificare fra le più nobili, nella vita di una città, perchè resta segnata nella sua storia come affermazione di alta civiltà raggiunta. E ottimo pensiero fu da parte del R. Prefetto di scegliere questa giornata per la sua visita alla città nostra. La sua presenza alle onoranze che Spilimbergo riconoscente oggi tributa ai propri educatori dice la grande considerazione in cui il Governo Nazionale tiene la scuola in generale e particolarmente la scuola elementare, la scuola del popolo.

In tutti gli atti compiuti dal Capo della Provincia gr. uff. Ricci, l'illustre rappresentante del Governo ha mostrato la elevatezza del suo carattere e come gentiluomo e come funzionario; ma io credo che l'atto suo di oggi sia fra i più gentili e simpatici ch'egli potesse compiere, onorando con esso la Scuola — fondamento della civiltà di un popolo. Certo l'impressione di tutti noi Spilimberghesi fu di vivissimo compiacimento; e si palesava fin dalle prime ore del mattino la festosità che la nostra caratteristica cittadina aveva assunto con l'imbandieramento delle case e con l'insolito movimento di cittadini e di convenuti dai comuni della zona.

Il Prefetto giunse in automobile, accompagnato dal suo segretario cav. dott. Micoli, dall'on. co. Gino di Caporiacco per la Provincia, dal maggiore dei Carabinieri nob. cav. Canciolo, dal Provveditore agli studi avv. comm. Reina ed altri.

Il popolo, che si assiepava di fronte al municipio saluta il Re Prefetto con calorosi applausi.

Intanto, di sopra si erano radunate varie personalità e rappresentanze. Il commissario prefettizio avv. cav. Marin e il segretario del Comune sig. De Paoli accompagnano le autorità nella sala. Quivi notiamo: medaglia d'oro Nicolò De Carli, arciprete don Colin, avv. comm. Concari, direttore delle Scuole Pesante, Sussi direttore della scuola mosaicisti, presidente dell'Ospedale sig. Lanfrit, Agente delle imposte sig. Petrino, rag. Mongiat dell'Assoc. Mutilati, cav. Mazzoli, insegnanti: Comessatti di Dignano per le Scuole di oltre Tagliamento, Pantarotto per le Scuole di Maniago; medici: dott. Caporiacco, dott. Comessatti, dott. Catastini; prof. cav. Zanier della Scuola complementare; ispettore scolastico Morgana; cav. Tamai direttore della Banca di Spilimbergo; direttore delle Scuole Pesante, insegnante signorina Meneghini di Dignano; rag. Paroni direttore della Banca del Friuli; per le organizzazioni fasciste: centurione Mecchia, decurione Manassero, Bruno Marin, Fadelli, Zatti, avv. Margherita, Ginam, Dussio, Tomè, Pesante Mario, Colavino; signorina Rina Larice; direttore della Banca Cooperativa; dott. Visentini; presid. della Unione Agenti Badini; Fioretto per l'associazione commercianti; presid. Congreg. di Carità De Stefano; capostazione Fagioli; R. Pretore avv. Colonelli; Zamonti del Circolo sciatico di Pinzano; numerose insegnanti.... e rinuncio a fare altri nomi.

Il commissario prefettizio avv. Marin porge il saluto agli Ospiti illustri, ed in particolare modo ringrazia il R. Prefetto che, spiegando una mirabile attività, vuole mettersi a contatto col popolo di tutta la vasta Provincia e vivere personalmente le varie zone per meglio conoscerle ed apprendere le aspirazioni ed i bisogni.

Il R. Prefetto ringrazia per le accoglienze, novella prova della innata cortesia di queste popolazioni friulane buone e laboriose.

Seguono le presentazioni; e il R. Prefetto s'intrattiene con parecchi, interessandosi dei problemi e dei bisogni locali.

Durante queste conversazioni, è servito un vermouth d'onore.

LA CERIMONIA

Dal Municipio, si passa quindi alle scuole. Lo splendido fabbricato è festante di tricolore. Accanto all'ingresso, il palco per le autorità. Le scolaresche si dispongono in quadrato davanti ad esso con la propria bandiera e così le associazioni.

Scuole Complementari, Mutilati, Fascio femminile, Scuole Elementari di Spilimbergo, Gradisca, Barbeano, Istrago, Gaio-Baseglia, Vacile.

La banda fascista di S. Vito al Tagliamento suona gli inni della Patria, mentre le Autorità prendono posto sul palco.

E le cerimonie s'iniziano con lo scoprimento della lapide alla maestra Caterina Morandini-Barbaro. Appena è calato il velo, parla la signora Valsecchi, la quale così esordisce:

«A nome di un ristretto numero di allievi superstiti — così comincia — primi tre fratelli oggi decorati di medaglia d'oro e la signora Antonietta De Rosa, che io è già da parecchi anni — mi è grato richiamare, dinanzi alle autorità municipali e provinciali qui convenute e alla cittadinanza tutta, il nome di Caterina Morandini-Barbaro, alla cui memoria è dedicato — con questa modesta lapide — l'omaggio della nostra riconoscenza.

Ormai vecchi discepoli, che fummo da Lei iniziati all'amore dello studio, il nostro tributo al suo caro nome appare come l'ultimo saluto di una generazione che, scomparendo, rivive, per un attimo, la lontana luce dell'adolescenza e della giovinezza che diede il suo chiarore all'anima nel percorso della vita... ».

Tesse quindi a grandi tratti la vita — modesta, ma utilissima — della benemerita insegnante e ricorda quel che fosse, ai tempi di lei, l'istruzione pubblica; indi chiude volgendosi all'avv. cav. Marin:

«Nel consegnare a Lei, signor Commissario Prefettizio, questo tenue segno di un grande ricordo, Le porgo i ringraziamenti più vivi per l'autorizzazione cortesemente accordata al suo collocamento nella Scuola, per la quale Ella si compiacque affermare che la benemerita maestra Caterina Morandini Barbaro spiegò la sua amorosa e proficua opera di preparazione dei giovani alunni per i nuovi cimenti e le nuove fortune della Patria ».

Generali e nutriti applausi coronano il nobilissimo discorso: Prefetto, on. di Caporiacco, avv. Marin, Provveditore agli studi ed altre autorità si congratulano con la esimia oratrice.

La medaglia d'oro ai tre fratelli Carminati

Commovente riuscì la seconda cerimonia per la consegna della medaglia d'oro, ai tre fratelli Carlo, Giulia e Maria Carminati.

Parlarono, felicemente, l'avv. cav. Marin per il Comune e il R. Provveditore agli Studi comm. Reina a nome del Ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio scolastico di Trieste. Sono entrambi applauditi. Poi, mentre il Prefetto e l'on. co. di Caporiacco appuntano sul petto dei tre benemeriti la medaglia d'oro, le scolaresche intonano un canto dedicato alla festa e mandano tre graziosi bimbi a portare tre bei mazzi di rose bianche ai festeggiati.

Molto appropriatamente quindi parla l'egregio direttore sig. Giacomo Pesante, il quale così chiude:

Sì — o maestri valorosi e grandi — siate certi che l'opera vostra non sarà distrutta e il ricordo vostro sarà a lungo nel cuore di tutta l'eletta schiera dei colleghi oggi così largamente rappresentati, come in quello di tutta Spilimbergo che in questo momento meco inneggia all'unissono al fatidico grido di: Evviva l'Italia! Evviva il Re! Evviva i nostri maestri Carminati!».

Non è a dire con quanto entusiasmo fosse accolta questa chiusa.

***

Il R. Prefetto fu quindi accompagnato, insieme con le alte autorità, a visitare il Duomo, la Scuola Mosaicisti, l'Ospedale Civile, la Casa di Ricovero testè dedicata a Vittorio Emanuele e la Società operaia.

Alla visita, segue il banchetto, nell'albergo « Alla Stella d'oro », servito ottimamente dal sig. Del Toso e rallegrato dalle note della fanfara dei « Balilla » di San Vito al Tagliamento. Vari i brindisi.

Dopo, le autorità (salutate alla partenza da vive acclamazioni) partono con le loro automobili per visitare Clauzetto, Travesio, Vito d'Asio, Anduins e Pinzano — tutta, quasi, la bella regione Spilimberghese, che ha il vanto di essere fra le più leggiadre del Friuli.

S. VITO DI FAGAGNA

La morte di un valoroso

(1) Dopo lunga e penosa malattia, dovuta a ferite riportate combattendo da valoroso alpino, è morto ieri tra le braccia della giovane sposa e delle sue amate figliuole l'amico nostro Pio Lauzzana.

Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti. La bara dell'eroe era preceduta dalla banda musicale di Madrisio, da numerose corone di fiori freschi e dalla scolaresca al completo, con bandiera. Un lunghissimo corteo di persone di ogni ceto accompagnava il feretro.

Tra le rappresentanze notammo quella della sezione combattenti di Martignacco, S. Vito, Silvella; Fagagna e Ciconicco, tutte con bandiera; e quella del Comune accompagnata dal sindaco sig. Sclabi.

Al Camposanto furono pronunciati discorsi di vero sentimento patriottico, specie quello fatto dal sig. Eugenio Longo ex tenente Alpino e dall'ex Sindaco signor Celeste Zucchiatti. Per l'ultimo rivolse commoventi parole di saluto, anche per la sezione di Martignacco, il sig. Pietro Zucchiatti.

Municipio di S. Daniele nel Friuli

AVVISO DI CONCORSO

IL SINDACO

Visto che il sac. Patriarca don Emilio nominato Vicario Parrocchiale il giorno 8 luglio 1922, si è dimesso;

Vista la lettera Prefettizia in data 24 aprile u. s. N. 2537 Gab. con la quale si invita quest'Amministrazione ad aprire un nuovo concorso per il Beneficio Patronale del Vicariato Arcipretale di S. Daniele;

Rende noto

che a tutto il 15 giugno 1925 è aperto il concorso per la nomina del titolare a Vicario presso l'Arcipretura di S. Daniele alla quale potranno aspirare i Sacerdoti che possono disimpegnare le funzioni di Parroco. I diritti e gli oneri relativi a detto beneficio sono contenuti nel Capitolato 10 aprile 1876 ostensibile nella Segreteria Comunale. Il titolare ha l'obbligo della residenza nel Capoluogo del Comune di San Daniele.

Le domande di concorso dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale entro il 15 giugno 1925 corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Certificato di buona condotta;
c) Certificato di cittadinanza italiana;
d) Attestazione di idoneità rilasciata dalla Curia competente;
e) Quietanza rilasciata dall'Esattore Comunale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso di L. 40.

La domanda per l'ammissione al concorso e i documenti di cui alle lettere a), c) e e) devono essere redatti su carta bollata competente.

L'eletto dovrà assumere le funzioni appena conseguita l'approvazione delle competenti autorità.

S. Daniele nel Friuli, li 30 maggio 1925.

p. Il Sindaco: *Ronchi G.*

VENZONE

Festa della Scuola

(2). — Riuscitissima la festa per la dote della scuola, svoltasi il 31 corrente nel Teatrino dell'Asilo Infantile « Il Ciant de bandiere » aprì lo spettacolo, canto eseguito egregiamente ed applauditissimo.

La commedia « Mondo Piccino » fu eseguita molto bene da tutte, ma meritano essere segnalate: Cracogna Amabile, Pascolo Maddalena, Castellani Wanda e Valerio Lidia.

Nella commedia « Brutti scherzi » interpretata bene da tutti, si distinsero maggiormente, Cosano Giuditta nella difficile parte di nonna, e il fratello Arnaldo.

Il monologo « Sono Artista » venne interpretato molto bene dal bambino Valerio Elio, che riscosse applausi calorosi.

Zamolo Giacomo riscosse simpatie speciali, dal pubblico per il modo con cui interpretò egregiamente il monologo comico « La mamma non c'è ».

Svolgimento meraviglioso ebbe anche la commedia « Dieci minuti di regno » in cui tutte, proprio tutte le bambine lavorarono egregiamente; tuttavia è doveroso segnalare Sangiovanni Gianna, (Regina), Franzolini Giuseppina, poeta di corte, Cosano Teresa (principino) e Calderari Anna.

I canti vennero eseguiti tutti impeccabilmente; però, attraverso l'attenzione di tutti e degli applausi fragorosi, vennero a coronare il successo i due « Farfalline » e il « Piave » perchè, oltre all'esecuzione formarono dei magnifici quadri plastici.

Insomma, furono due ore di spettacolo vario e attraente e di ciò va data lode, oltre che agli attori minuscoli che diedero saggio della loro bravura, alle egregie Insegnanti che con abnegazione, pazienza e amore istruirono questi piccoli artisti.

Un ringraziamento a tutti coloro che contribuirono alla riuscita, ed alle autorità e cittadini che accorsero numerosi allo spettacolo, egregiamente riuscito.

LATISANA

Fascio Femminile Mandamentale

Con decisione del Fiduciario di zona signor Angelo Zanello è stato costituito di autorità sino alla regolare votazione per la nomina delle cariche, il Fascio Femminile di Latisana il quale fa capo a cinque sottosezioni con oltre 87 iscritte che tendono continuamente ad aumentare.

Alla carica di Segretaria generale è stata assunta la distinta signora Anna Maria Mazzaroli-Pittoni da Teor.

Alle singole Sottosezioni sono state chiamate in qualità di segretarie: per Latisana signora Cappello; per Rivignano signorina Rosa Pertoldeo; per Pocenia-Muzzana signora Erminia Moratti; per Ronchis signora Marchese; per Palazzolo-Precenicco signorina Carmen Mazzaroli; per Teor signora Brigida Mainardis.

Il Direttorio mandamentale è formato dalle summenzionate Segretarie delle Sottosezioni e presieduto dalla Segretaria generale.

RAGOGNA

Per il 25.o annivers. di S. M. il Re

Anche gli alunni di queste scuole hanno voluto onorare il 25.o anniversario di Regno di S. M. il Re col fare delle offerte che sono risultate come segue:

Scuole di S. Giacomo L. 20.65, di Muris 11; di Pignano 10.10 di S. Pietro 3; di Aonedis 4. — Totale L. 48.75.

Mandiamo un plauso agli alunni che hanno compreso l'alto e nobile significato dell'offerta.

MEDUNO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della defunta signora Giuditta Fachini il marito signor Luigi Ermano fu G.B. residente a Tolmezzo, ha elargito a mezzo del Sindaco di questo Comune, lire 100 da distribuirsi ai poveri più bisognosi della frazione di Priuso.

Di tale atto sentitamente si ringrazia.

Cronaca Cittadina

Le "Cravatte Rosse", per il Giubileo di S. M. il Re

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, ha diretto ai soci la seguente nobilissima circolare:

Egregio consocio, Domenica 7 giugno, come è noto, tutta l'Italia celebrerà il giubileo 25.o di Regno di S. M. il Re.

Il Friuli che pur recentemente ebbe occasione di esprimere tutto l'affetto per il glorioso Sovrano degnissimo discendente dei Savoia, anche in questa occasione sarà primo fra i primi a dignitosamente festeggiare la fausta ricorrenza.

Le «Cravatte Rosse» che hanno lo altissimo onore di amare il Sovrano anche sotto un altro aspetto, quello di consocio e di presidente onorario della propria associazione dovranno essere le prime ad accorrere alla Capitale della guerra, nella nostra Udine, a celebrare un rito che diventa doppiamente solenne!

Non per nulla il Re soldato, ha voluto che la sua Festa fosse celebrata in uno a quella dello Statuto del suo Grande Avo!

Egregio consocio! Il Consiglio direttivo della nostra Associazione vuole che tutti coloro i quali hanno servito la Patria sotto le gloriose bandiere della Brigata Re intervengano in quel giorno.

Non preconcetti di parte non antagonismi non rivalità in quel giorno!

Nella affannosa ricerca della vera pace fra gli Italiani di qualunque fede la celebrazione dello Statuto e del giubileo di S. M. il Re, strenuo difensore giurato del grande Patto col Popolo, assurge ad una sublime importanza, che tutti devono profondamente sentire!

La invitiamo perciò ad accogliere l'invito ed il nostro caldo fraterno saluto.

Il programma è così fissato:

Ore 7.30: Adunata in piazzale 26 Luglio; Ore 8.: Commemorazione ufficiale dello Statuto e celebrazione del Giubileo alla casa del combattente. Ore 8.30 Partenza da Piazzale 26 luglio verso Piazza Umberto I. per assistere alla rivista. A rivista ultimata le «Cravatte Rosse» si recheranno alla Caserma del 2. Fanteria per deporre una palma alla lapide dei commilitoni caduti. Ore 13: Banchetto delle «Cravatte Rosse» alla trattoria della Buona Vite in Via Treppo.

Le adesioni (quota L. 10) devono essere inviate non più tardi di Venerdì 5 giugno alle ore 18.30 presso il signor Vittorio Tonutti in Via Grazzano oppure presso la Trattoria suddetta.

Federazione Friulana Enti Autarchici

ORGANIZZAZIONE DELLA CERIMONIA DI OMAGGIO A S. M. NEL GIORNO DELLO STATUTO.

Allo scopo di evitare duplicazioni e interferenze che potrebbero riuscire dannose alla buona riuscita della grandiosa manifestazione di omaggio al Re nel venticinquesimo anniversario della Sua assunzione al trono, l'organizzazione e la direzione della cerimonia sono concentrate esclusivamente nel Comitato Promotore sedente in Roma, Palazzo Provinciale.

Tale comitato ha già fatto pervenire ai Sindaci, appositi moduli che è necessario siano restituiti al più presto, debitamente completati col numero e nome delle persone che rapprdesenteranno il Comune e la eventuale specifica richiesta dell'alloggio. Ciò è indispensabile, specie nei riguardi del ricevimento al Quirinale che avverrà con tessere d'invito strettamente personali. Ai sindaci fascisti è d'obbligo, oltre la sciarpa ufficiale, la camicia nera. La Segreteria Federale è a disposizione dei Sindaci per tutto quanto possa essere utile in tale circostanza.

A Roma

Col diretto delle 20 è partito ieri sera per Roma il presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia on. di Caporiacco, che si reca alla capitale per trattare importanti interessi della Amministrazione provinciale e per partecipare ai festeggiamenti di domenica prossima dell'Augusto Sovrano.

Venerdì lo raggiungerà la medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli per rappresentare insieme la provincia alle dette onoranze.

Mercoledì 10 Giugno

è il giorno ultimo concesso per la presentazione delle denuncie della imposta complementare. Ne ripetiamo l'annuncio a scanso di equivoci, perchè in taluni giornali fu erroneamente stampato giovedì 10, mentre il giorno 10 è invece mercoledì.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — Nel settimo anniversario della morte di Maria Pravisani in Adami: il marito Guido 10: e non come ieri erroneamente è stato stampato: Nel settimo anniversario della morte di Maria Pravisani: Maria in Adami e marito Guido lire 10.

Il Congresso degli Alpini, a Udine

Gli «scarponi» friulani sono esultanti poichè il quarto Congresso Nazionale degli Alpini fu fissato a Udine, per il 23 agosto p. v.

Vedremo così una celebrazione caratteristicamente tipica e unica nel genere: un'affluente massa di civili borghesi col cappello reggimentale alpino in testa, scarponi ferrati ai piedi, fiaschi e piccozze in mano ecc.

Il terreno nostro è propizio e adatto; da noi, specie in quest'ultimo tempo, anche perchè si è dato modo di far conoscere cosa sono gli alpini, con tante feste nei paesi, e abbiamo due nuove formazioni annunziate: Martignacco e Cividale.

Udine e Provincia, popolo, autorità, Associazioni civili, militari e patriottiche, renderanno certo gli onori di casa con esuberanza di affetto. Udine non si mostrerà inferiore alla sua fama.

PER IL CONGRESSO MAGISTRALE DI UDINE

Domenica, il Corpo insegnante di Udine si costituì in comitato organizzatore del Congresso regionale dell'Unione, che sarà tenuto a Udine nei giorni 28 e 29 giugno. Il lavoro di preparazione fu distribuito tra i colleghi Gottardis, Stefanutti, Dorigo, Omet, Martinis, Sutto, Del Re.

La spontanea esibizione a contribuire nel molteplice lavoro e l'interessamento dimostrato nella discussione, furono sintomi chiari di una tenace fede e di una immutata fiducia nella vecchia Unione Magistrale Nazionale.

Domenica prossima i presidenti dele varie sezioni si riuniranno qui a Udine per uno scambio di vedute e per alcuni necessari accordi.

In ricordo dei Caduti del R. Corpo Guardia di Finanza

Per notizie pervenuteci, possiamo dire che le solennità patriottiche del 14 corrente nel Cimitero di Timau, in onore delle Guardie di Finanza cadute nella recente guerra, assumeranno una particolare importanza per la partecipazione di personalità cospicue. Così S. E. l'on. Spezzotti, sottosegretario di Stato alle Finanze, ha assicurato il suo personale intervento; e si annuncia pure che interverrà personalmente S. E. il generale comandante supremo il R. Corpo guardie di Finanza. Numerosi ufficiali e militari del Corpo isolati, nonchè vari che hanno appartenuto al Corpo saranno in quel giorno presenti alla cerimonia. E vi saranno anche parecchi reparti armati del Corpo medesimo, così di terra come mare, con propria fanfara.

Bisognerà che le associazioni e gli invitati si prenotino a tempo, affinchè il Comitato possa disporre per un congruo numero di posti negli automezzi per il trasporto.

Per il caro-vita

AGLI IMPIEGATI PRIVATI

L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati comunica:

Allo scopo di intensificare la lotta contro la Federazione Friulana Ind. e Comm. e l'Associazione Commercianti per le mancate trattative circa la applicazione del caro vita agli impiegati; invita tutti i soci, i quali non lo avessero ancora fatto — Impiegati dipendenti dalle industrie — Agenti privati — Impiegati delle Agenzie di Assicurazioni e dei trasporti, a comunicare, anche a mezzo lettera, a quest'Unione gli aumenti ottenuti dal 1. gennaio in poi.

Gli uffici sociali, per ricevere le suddette comunicazioni, saranno aperti tutte le sere dalle 20.30 alle 21.

Sarà superfluo ricordare a tutti che le eventuali denuncie, rimarranno segretissime, nè sarà fatto alcun accenno di esse, appunto perchè le organizzazioni padronali pretendono di conoscerne il contenuto e i riferitori.

Il saggio finale all'Asilo Immacolata alla presenza di S. E. l'Arcivescovo

«Sempre belle e simpatiche le feste dell'infanzia.» si ripetevano ieri con un senso di viva compiacenza i numerosi intervenuti al saggio finale dell'Asilo Immacolata di via Ronchi. Il saggio infatti, fu dato con tanta varietà di canti, recite ed esercizi ginnastici che non poteva non lasciare un graditissimo ricordo.

All'intima festicciuola si degnò partecipare anche S. E. l'Arcivescovo presidente e benefattore del Pio Istituto che fu accolto con viva gioia dalla Direzione e dai piccoli frugoli disposti lungo la galleria di ingresso con la loro nuova e artistica bandiera.

S. E. passò sorridendo sui fiori che i bimbi, acclamanti gli gettavano. Gli facevano corona il prof. Benedetti, ispettore degli Asili diocesani, la direttrice del «Marco Volpe», la direzione dell'Asilo, il dott. Peratoner, la signorina Mander e numerosi benefattori, mentre avevano scusata la loro assenza il comm. Pizzio l'Ispettore Scolastico, il dott. Luzzatto, il comm. Casasola, il sig. Piccinini.

Il saggio durato meno di un'ora fu chiuso con appropriate, paterne parole di S. E. l'Arcivescovo che colse la occasione per raccomandare di nuovo alla Carità cittadina l'antichissima benefica istituzione che ha lo scopo precipuo di venir in sollievo dei piccoli bimbi del popolo, facendo voti che la simpatia da cui è circondato l'Asilo, non sia solo platonica, ma soprattutto pratica.

Con l'inno alla bandiera: «Tu tu ses le nestre glorie, tu tu ses il nestri amor» il soddisfacentissimo saggio ebbe termine.

Festeggiamenti in Borgo Aquileja

La solennità di S. Antonio al Carmine si svolgerà quest'anno con maggiore magnificenza del solito.

Alle celebrazioni religiose, si uniranno anche interessanti numeri popolari, tra i quali una pesca con lo scopo principale di aumentare il fondo per la costruzione della progettata Cappella del Santo e della ricostruzione dell'Arca marmorea del B. Odorico da Pordenone. Questo secondo scopo è di peculiare importanza per l'arte cittadina, poichè trattasi di ridonare alla primitiva forma forse il più bel cimelio di scultura che Udine nostra possieda.

Ne fu autore il celebre veneziano Filippo de Santi, il quale l'approntò per commissinoe dei Padri Francescani «di dentro» (cioè della chiesa dell'Ospedale) e a spese della cittadinanza, appena un anno dopo la morte del santo missionario. Ma di questo capolavoro pressochè sconosciuto forse avremo modo di riparlare. Intanto possiamo assicurare che la Pesca si presenterà bene, ricca di doni anche di valore, dovuti in gran parte alla munificenza dei parrocchiani e di altri generosi cittadini.

Due musiche rallegreranno domenica 14, lungo tutta la giornata, il popoloso rione, il quale si mostrerà ben lieto di ospitare a frotte i concittadini. Daremo a tempo il programma dettagliato dei festeggiamenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Dal R. Osservatorio di Udine

Pressione a 0: 751.4 — Pressione al mare: 761.9 — Temperatura: 25.4 — Umidità: 54 — vento: calma — nebulosità: 1 — stato del tempo: bello — temperatura: massima 30.8, minima 19.1 — acqua caduta: millimetri 0.0.

Penombre

La protezione degli animali

Nell'aula magna dell'Università Popolare di Milano ha tenuto una conferenza il principe Paolo Troubezchoy su la protezione degli animali. L'erudito principe non ha detto cose nuove. Ma quelle che è bene siano ogni tanto ripetute per l'educazione degli spiriti dei signori uomini.

Animali anch'essi — come ha esordito il principe Trouberchoy — con questa differenza che noi ci amiamo di meno, mentre gli altri, soprannominati bestie, si amano di più, ed amano di più.

Gli uomini — riporto sempre le parole dell'illustre scienziato e principe « sono gli assassini incoscienti » rispetto ad essi, vittime della delinquenza dell'animale che parla....

Bravo, principe.

E' purtroppo così.

Noi che portiamo la testa volta verso il cielo ad affermare la potenza del pensiero, dell'indagine, del sentimento, siamo essenzialmente distruttori.

Distruggiamo tutto quello che ci fa spiacere, che è oggetto di nostra singola voluttà per malsano egocentrismo.

E ci accaniamo, in modo speciale, contro chi non si può difendere. Eppure le bestie sono creature di Dio; eppure esse ci hanno dato, e ci danno, continua prova di amore; ci offrono esempii di fedeltà che sono altrettanti eroismi. Eppure si sono scritti, infine, non pochi volumi per dimostrare non esservi cosa tanto gentile, per un uomo educato, come quella di ricambiare il bene alle bestie che tanto bene ci vogliono. E in molti paesi di Europa la riconoscenza verso qualche specie di esse, (i cani), si spinge ad avere creato speciali cimiteri per i loro cadaveri, onde non se ne faccia scempio.... Ed in Oriente, molti Ordini equestri prendono il nome di qualche fiera; L'Ordine del Leone bianco, dell'Orso, dell'Elefante...

In effetto, la propaganda delle multiple società zoofile è veramente civile. Educano gli uomini alla gentilezza. Chi è gentile innanzi ad un essere che non può ribellarsi, sente nascere un sentimento che gli vieta di trascendere ad un'oppressione. L'eroe, per esempio (ed il vero eroismo è nobile), ha piegato sempre il ginocchio alla bestia. Garibaldi non poteva dormire se udiva belare un agnello nella sua Caprera, e volle che un uccellino gli fosse accanto nelle ore estreme della gloriosa vita...

Amare.

Suprema legge del mondo.

Amare francescanamente tutti: animali ragionevoli ed irragionevoli: le cose del creato: amare chi è debole ed inerme; chi nulla può dare; chi non è potente.

Amare chi ha luce dal creato, e non può esaltare tale luce.

Tutto questo è bello.

MIRIEL

Consiglio della Società operaia di Mutuo Soccorso

Alle 8.30 ieri sera, presso la sede si è riunito il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione, presieduto dal presidente Antonio Cremese. Furono prese varie deliberazioni tra le quali notiamo: Approvazione del primo trimestre del consuntivo 1925 chiudentesi con L. 600 di maggiore entrata; ammissione di otto soci onorari nuovi e di sei effettivi, accordo di quattro sussidi di assistenza speciale. Circa il preventivo 1925 il presidente e il direttore Savio diedero alcune informazioni, i consiglieri Tallone, Cescutti, Foramitti e altri chiesero schiarimenti che vennero forniti.

All'oggetto: concorso pro monumento a Giuseppe Girardini, il presidente accennò alle molteplici benemerenze dell'illustre Estinto e rinnovò sensi di riconoscenza per il sussidio di L. 10 mila erogato alla Società dal Ministero per interessamento di S. E. Girardini durante il periodo della profuganza.

LA CAROVANA delle 509 FIAT DI PASSAGGIO A UDINE

Come abbiamo annunciato, domani la colonna delle 509 Fiat sarà di passaggio per la nostra città.

Giungerà a Udine verso il mezzogiorno e le macchine si soffermeranno nel centro della città.

La carovana è comandata dai grandi assi del volante Nazzaro e Salamano e nelle varie tappe successivamente raggiunte da Torino ha incontrato l'entusiastico plauso di tutto il mondo sportivo.

Per quanto l'iniziativa abbia prevalentemente uno scopo industriale e precisamente quello di far conoscere il nuovo tipo di vettura prodotto dalla grande casa italiana il cui nome è meritamente famoso in ogni parte del mondo, di tappa in tappa si è venuto determinando un crescente interesse di carattere squisitamente sportivo. La carovana incontra ovunque le più festose accoglienze che acquistano il carattere di una vera esaltazione del grado di alta, indiscussa maturità raggiunto insuperabilmente dall'industria automobilistica nazionale.

***

Ai valorosi campioni che rappresentano degnamente la massima industria automobilistica non solo italiana, ma europea sarà offerta alle 12.30 nella grande sala del «Ristorante Manin» una colazione cui saranno invitate le più cospicue autorità cittadine.

Le macchine giungeranno a Udine verso le ore 11.30 e si collocheranno in via Mercato Vecchio, di fronte al Caffè Dorta.

Dopo la colazione, le «509» faranno un breve giro per le vie della città, poscia proseguiranno per Padova.

Il processo Maggiulli, a Bologna

La burrascosa deposizione dell'avv. Perissutti

A Bologna, dinanzi a quella Corte d'Assise, ha avuto inizio il nuovo processo contro l'ex delegato di P. S. Salvatore Maggiulli e Melania Zanier, quest'ultima ora contumace.

Una deposizone burrascosa, quella del teste avv. Perissutti di Gemona. Alle sue prime battute, dato il calore con cui parla, la difesa lo interrompe vivacemente. Il presidente interviene e il teste può proseguire, ma la calma è di breve durata. Avendo il teste detto a un certo punto che anche il giudice istruttore militare era convinto dell'innocenza del Grablovitz, l'avv. Gregoracci lo interrompe nuovamente protestando contro l'affermazione di lui che non può essere in alcun modo controllata. Il teste si riscalda e protesta, ma i difensori non si disarmano e il battibecco continua finchè il presidente, con energiche scampanellate, riconduce la calma.

L'avv. Perissutti, continuando, dice che fin dall'inizio del dibattimento si capì che si voleva la condanna a tutti i costi del Grablovitz. A questa nuova affermazione del teste, si scatena nell'aula un alto putiferio. I difensori in coro protestano con molta energia. Ritornata la calma, il presidente invita il teste a trascurare gli apprezzamenti personali e a deporre su circostanze di fatto.

L'avv. Perissutti dice di essere stato lui a nome dei cittadini di Gemona prima, e a nome di quelli di Cormons poi, a redigere due indirizzi di grazia al Sovrano che furono sottoscritti da moltissime persone convinte dell'innocenza del condannato. Tali indirizzi però, dice il teste furono fermati al forte di Osoppo e non furono mai inoltrati.

E' introdotto poi il comm. Ugo Zilli. Egli depone favorevolmente al Grabloviz, anzi sulle sue buone qualità di italiano compilò due rapporti richiestigli dalla giustizia militare.

Quindi l'udienza è rimessa a stamane.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO — ARTE VARIA — «Jurnyik» ha avuto iersera il successo preveduto; quel successo che egli ben s imerita. Una folla immensa gli ha tributato a tutta la sua rappresentazione i più sinceri applausi. Il programma svolto dallo egregio artista Ungherese «Jurnyik», è stanto quanto mai piacevole; egli ha voluto far conoscere al pubblico la sua capacità, che in tale numero è unico nel mondo che possa con sicurezza esporsi ogni giorno al pericolo della morte.

«Anita e Rosa»: Due meravigliose bambine acrobatiche, hanno entusiasmato il pubblico il quale mai si stancava di applaudirle e chiamarle ripetutamente alla ribalta.

Questa sera ultimo giorno di questi grandi artisti, dovendo domani proseguire per Milano.

Continua sempre il successo di tutti gli altri artisti che formano il programma.

«De Rose» il comico moderno il più sincero imitatore di Spadaro; «Eolo» il clow-musicale; «Rholand» il fine e originale ventriloquio; «Webbs et Mons. X.», futuristi originali creatori del proprio genere. «Duo Venadoro» il duetto Lirico. Questa sera unico spettacolo alle ore 9 precise. Rappresentazione strettamente famigliare.

Da venerdì 5 giugno programma totalmente cambiato.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Per oggi soltanto avremo un'interessante film drammatica: *Povera Lilliana.* Interpretazione principale della bella attrice Pola Negri. Prezzi ed orario soliti.

Da domani giovedì 4 maggio si inizieranno le straordinarie visioni dell'importante capolavoro: «Lo Sceicco» con Rodolfo Valentino. Anche con questo eccezionale spettacolo i prezzi rimarranno immutati.

Locale arieggiato. Scelta orchestra.

ARTE e TEATRI

L'orchestra dell'Augusteo

Questa sera seguirà il tanto atteso concerto della orchestra dell'Augusteo e al nostro Sociale accorrerà certo il pubblico delle grandi occasioni.

Udine ha avuto ancora l'occasione di udire questa mirabile orchestra diretta da quel magnifico maestro che è il comm. Bernardino Molinari. La Società benemerita veramente, degli Amici della Musica interpretando il sentimento della cittadinanza tutta ha tanto fatto finchè ottenne di poter annunziare un nuovo concerto.

Il programma che l'Orchestra svolgerà questa sera, alle ore 21 è un saggio poderoso, una rassegna completa ed esauriente di temi che varranno a riconfermare la grande fama la quale giustamente la circonda.

L'Orchestra, ricca di cento esecutori, si produrrà col seguente programma:

1. Smetana: «La sposa venduta»; Beethoven: «III. Sinfonia».; 3. a) Corelli: «Suite estratta dall'op. 5»; b) Martucci: «Novelletta»; 4. Respighi: «Pini di Roma»; 5. Rossini: «Semiramide».

CONCERTO ALL'A. S. U.

In ritardo, ma in tempo per rilevare l'esito del concerto, tenuto sabato sera nella sala dell'A. S. U.

L'impressione nostra fu tale da rimanere sorpresi di fronte a dei dilettanti che si possono ben chiamare «Esimi Artisti».

Il pubblico colto e signorile che gremiva la sala, tributò applausi calorosi a tutti i singoli artisti. Fu bissato dell'«Andrea Chenier» «Come un bel dì di Maggio», cantato come meglio non si poteva. In cambio il tenore ci regalò il Welher «Ah, non mi ridestar...».

Descrivere singolarmente ogni pezzo sarebbe troppo lungo... (dolorosa tirannia di spazio!) e di ciò ci rincresce, pur avendocene dispensato i bravi e modesti artisti i quali desidererebbero addirittura di rimanere in incognito. Bravi, la cronaca non tutte le volte viene considerata per quello che vale. In ogni modo, ci limitiamo a dire che l'Arpa era suonata dalla gentil signorina Elide Gennari, allieva del Conservatorio di Milano, il violino dal bravo Eligio Ceriani, allievo dell'esimio prof. Veronesi di questo Istituto Musicale Tomadini.

La parte vocale fu sostenuta dalla signorina Remigia Bianchi, soprano geniale e dal tenore sig. Ferron Domenico, allievi entrambi dell'esimio maestero Montico Domenico, le di cui preclare virtù musicali sono ben note al nostro pubblico.

SPORT

Il grande Concorso Ginnico di domenica

Continuano alacremente i preparativi per il Concorso Ginnastico provinciale che seguirà domenica. Del Concorso — come è noto — si è fatta iniziatrice l'A. S. U., la quale, per tal modo, intende celebrare il cinquantesimo anniversario della costituzione del primo gruppo di ginnasti a Udine.

Il numero delle iscrizioni è veramente considerevole, tale cioè da assicurare un grande successo alla manifestazione:

19 squadre femminili e 32 maschili. Numerose sono pure le iscrizioni alle gare speciali. — Domani daremo i nomi degli inscritti.

L'orario delle gare è così fissato: Dalle 7 alle 10, concorso maschile; dalle 8 alle 10, concorso femminile; dalle 10 alle 11, eliminatorie, gare speciali; alle 16, formazione del corteo in via Dante; alle 16.30 partenza del corteo e sfilamento per le vie Dante, Cavallotti, Vittorio Veneto, Piazza Vitt. Emanuele; Vie Mercatovecchio, Paolo Sarpi; Bartolini; Palladio; Mazzini; Villalta; Castellana; Mentana; e arrivo al Campo Sportivo (Ingresso via Mentana); alle 17, finali gara Palla spinta: Scuole Complementari, esercizio Corpo libero; Scuole Elementari femminili, esercizi cerchi; Finale Salti; Allievi A. S. U., bacchette; Squadra Slovena, marcia; Eliminatorie Maschili e femminili, corpo libero; Finale, tiro alla fune; Allievi A. S. U., esercizi elementari; Gorizia allieve, clave; Finale, corsa; Soci A. S. U., bastoni; Squadre femminili collettive Corpo libero.

(Tutte le squadre partecipanti al Concorso dovranno prendere parte al corteo, con bandiera.

La Giuria composta dai seguenti signori: De Furlani, De Rocco, Derfles Mazzurini; Merlo; Persa; Degani Ugo; Degani Augusto; Cita Lorenzo; Dal Dan dott. Mario; Fabiano G.; Petri P. e A.; Biagini; Lunazzi; Pellegrini; G. Battistella; Liuzzi A.; Comino L.; Chiesa C.; Gregoricchio; Mungherli; Ricobelli O.; Francescatto Jolando è invitata alla riunione che avrà luogo sabato 6 corr. alle ore 20.30 nelle sale del Circolo (Via Vittorio Veneto 36).

L'A. S. U. ci prega di ricordare che alla sera del 7 giugno all'albergo d'Italia seguirà un banchetto che riunirà i vecchi e nuovi soci. L'adesione deve essere comunicata alla segreteria sociale.

ALPINISMO

Domenica scorsa è stato aperto il Ricovero di Nevea della Società Alpina Friulana completamente fornito come in passato.

E' in corso di lavoro il riatto della strada carrozzabile che percorre la valle Raccolana sino a Nevea. Vi sarà riattivato, per ora limitamente alle richieste il solito servizio di cavalli.

Il giorno 14 corr. verrà inaugurato il ricovero Guido Corsi che la Società Alpina delle Giulie di Trieste ha costruito sul versante sud del Jof Guart (W. schbey) a circa tre ore da Nevea. Sarà questa una nuova gradita meta per i frequentatori.

CORSE AL TROTTO

Sotto la presidenza del comm. dott. Luigi Fabris si riunì l'altro giorno il Consiglio della Società Udine per le Corse al Trotto. Assisteva, in rappresentanza dell'Unione ippica italiana, il sig. Emilio Broili. Dopo breve discussione fu deciso di organizzare per i giorni 9, 15 e 16 agosto in coincidenza con il grande spettacolo lirico all'aperto — una riunione di corse al trotto per dilettanti, dotata di 40 mila lire di premi e di numerose medaglie. Si deliberò inoltre la costruzione di un'altra scuderia capace di 10 cavalli.

LE GARE DI TIRO A SEGNO

Le gare domenicali di tiro a segno si svolgeranno nei giorni 11, 14, 21 corr. dalle ore 9 alle 12. Esse sono riservate ai soci della Società di Tiro di Udine, che abbiano compiuto il 16. e non oltrepassato il 25.o anno di età, e che in gare precedenti non abbiano conseguito in premio medaglia d'oro od equivalenti.

Premi: 3 medaglie d'argento e diploma di 1., 2., e 3. grado ai tre primi classificati per ordine di merito — 3 medaglie di bronzo e diploma di 4., 5. e 6. grado ai tre secondi classificati in ordine di merito.

Nei giorni 28 e 29 corrente, seguirà la gara di Campionato fra i premiati delle tre gare domenicali, per la scelta dei sei migliori tiratori che — a spese della Società — saranno inviati in rappresentanza — per il tiro collettivo — alla gara federale che seguirà nel prossimo mese di luglio a Maniago.

La moglie la figlia Bianca, il fratello don Guido, la sorella Palmira, i cognati Angelina, Antonio Citta, i nipoti, parenti e conoscenti annunziano addolorati, la perdita del loro

CROATTO UGO

di anni 51

I Funerali seguiranno oggi alle ore 6 pom. partendo dall'abitazione in via Paolo Sarpi n. 8.

Udine, 3 giugno 1925.

Nelle prime ore di questa mattina rendeva la sua bell'anima a Dio il Sac.

Don Paolino Crucil

I fratelli Faustino, Dionisio e Luigi, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti addolorati danno il triste annuncio.

La salma partirà con autovettura funebre dall'Ospedale Civile di Udine per giungere al crocevia Prestento Togliano alle ore 9 precise del giorno 4 corrente.

Udine2 Giugno 1925.

Servizio Munic. Pompe funebri A. Cicinelli - Udine.

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI donna di servizio seria per lavori di casa ed Ambulatorio Medico. Rivolgersi, Via Gemona 46, Udine.

DOMESTICA giovane, sana attiva con primarie referenze cerca piccola famiglia residente Como. Spese viaggio vengono rimborsate Comina Giovanni, Como.

CERCASI subito giovane 18-22 anni licenza tecnica massima buona volontà assistente operai in avvenire posizione ottima che abbia fatto militare o esonerato. Ghisa. Broil. Via Pradamano.

FITTI

TRICESIMO affittasi casa, muri vuoti, sette locali. Rivolgersi Giuseppe Rossi, ferramenta, Tricesimo.

AFFITTASI villetta vuota con comodità e terreno in via Polveriera 10.

AFFITTASI subito negozio con vetrina. Rivolgersi Via Cussignacco 18.

COMMERCIALI

RADIO. Ricevente completa, qualifie ecc. offronsi ottime condizioni. Ricezione fortissima di tutte le stazioni europee. Prova gratuita presso il Radio Club Udinese.

CAUSA partenza cedonsi mobili diversi. Rivolgersi, Unione Pubblicità. Udine.

VENDESI prezzo vantaggioso segheria e falegnameria elettrica, macchinario moderno completamente attrezzata sita zona industriale centro commercio dieci Udine, con adiacente terreno deposito legami area fabbricabile. Trattative chiarimenti presso studio A. Valente. Via Marinelli n. 2 B. Udine.

SCREMATRICE Melotte seminuova vendesi. Rivolgersi Latteria Buttrio.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere intestate rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

ULTIMA ORA

I lavori al Parlamento

Calorose dimostrazioni al Senato

SENATO — Il senatore Boselli legge, come relatore, il progetto d'indirizzo al Re per il venticinquesimo anniversario della sua assunzione al trono: progetto che abbiamo già pubblicato lunedì. Parecchi punti sono sottolineati da: benissimo! ed applausi che da ultimo si fanno sempre più frequenti. Ripetiamo qui la chiusa:

« Sire! L'Italia, per essere forte e felice, saprà e vorrà unire i cuori di tutti i suoi figli, giusta il Vostro fervido voto, come oggi è unita per rendervi omaggio con gratitudine e con fede. E anche oggi noi vi diciamo come disse cinquant'anni or sono il Senato del Regno al Vostro Grande Avo: Dinanzi a Voi non Vi sono antagonismi di parte, rivalità di dottrine: c'è l'Italia! *(Triplice salve di applausi; presidente, senatori, ministri e pubblico sono in piedi; grida ripetute di "Viva il Re! Viva l'Italia!„).*

Presidente: La proposta d'indirizzo è approvata per acciamazione. *(I senatori in piedi rinnovano gli applausi unanimi, al grido ripetuto di Viva il Re! Viva l'italia!).*

Dopo di ciò, la seduta è sciolta.

Una manifestazione che i deputati fascisti impediranno

CAMERA. — La seduta si apre con questa di chiarazione che l'on. Farinacci fa sul processo verbale:

— Poichè i giornali annunziano che le opposizioni hanno intenzione di riunirsi il 10 giugno in un'aula di Montecitorio, sente il dovere di dichiarare che i fascisti si trovano in uno stato di grade esasperazione per gli agguati ed assassinii di cui sono stati vittime recentemente — ancor ieri, a Lucca. Se le opposizioni terranno la riunione annunciata, i deputati fascisti saranno invitati a partecipare compatti a quella manifestazione, per fare l'appello dei morti ed impedire che la speculazione del 10 giugno 1924 si ripeta quest'anno. *(Applausi).*

(Non occorre avvertire che il 10 giugno cade il secondo anniversario della morte dell'on. Matteotti).

Trionfi dell'aereonautica italiana

In aere più sereno ci conduce l'on. Barduzzi, che partecipò, sull'«Esperia», al viaggio aereo da Ciampino a Barcellona a Tolone a Ciampino. Egli dice di alver l'alto onore di portare alla Camera italiana il saluto di S.M. il Re di Spagna che à voluto degnare di una sua visita i due dirigibili italiani, i quali con matematica precisone hanno toccato Barcellona e fatto ritorno in patria. Ne rileva l'alto significato politico e tecnico, esaltando la gloria che ne ridonda all'areonautica italiana. Ricorda anche la cordiale accoglienza fatta ai dirigibili italiani dall'ammiragliato francese a Tolone. Crede di interpretare il sentimento unanime dell'assemblea, mandando un plauso ai costruttori ed ai naviganti ed al Capo illustre dell'areonautica italiana *(applausi).*

Il Presidente, interprete del pensiero della Camera, si associa alle nobili parole dell'on. Barduzzi.

Dopo di ciò il presidente comunica che, in adempimento del mandato affidatogli nella giornata di sabato ebbe l'onore di porgere a S. A. R. il Principe Ereditario l'espressione dei sentimenti della Camera, lealmente e incrollabilmente monarchici. Sua Altezza gradì molto questo attestato di devozione, e lo incarica di esprimere all'assemblea i più fervidi ringraziamenti.

Commemorazione di Garibaldi

Presidente (sorge in piedi, anche i ministri e i deputati si alzano). On. Colleghi! Oggi, sull'ermo scoglio di Caprera si celebra con rinnovata fede l'apoteosi della più grande anima italiana. La generazione che vide l'eroe gli attribuì i migliori caratteri della stirpe: cuore di leone, timidezza di vergine, semplicità e austerità di filosofo. Non la leggenda, ma la realtà fece di Garibaldi ancor vivente un mito storico, sia che col mantello rosso forato dal piombo nemico, con la spada spezzata, con la bionda capigliatura impolverata comparisse nel parlamento, quando da eroe omerico difendeva il sacro recinto di Roma; sia che con mille argonauti navigasse verso l'isola del Sole al riscatto di un reame e alla distruzione di una dinastia secolare; sia che dall'Alpe conquistata retrocedesse col motto sublime « Obbedisco », espressione della più pura obbedienza alle leggi della patria. Una sola, forte, inestinguibile passione animò la sua vita e gli fece compiere gesta che parvero miracoli: la passione di liberare l'Italia dai tiranni grandi e piccoli, interni ed esterni; passione che gli dava perfino l'estro poetico e lo fece prorompere nella nota strofa: « Io la vorrei deserta — e i suoi palagi infranti » — pria di vederla trepida — sotto il bastor del barbaro ». Il Parlamento italiano ebbe l'onore di annoverar fin dal 1848 fra i suoi componenti Giuseppe Garibaldi. Il ricordo di tanta gloria nuova l'anima nostra ad un devoto raccoglimento.

La situazione finanziaria

Dopo queste affermazioni pariottiche, il minostro delle Finanze on. De Stefani traccia un quadro ottimistico della nostra situazione finanziaria.

Annunzia che la Banca Morgan, americana ha messo a disposizione dell'Italia per stabilizzare il cambio della lira 50 milioni di dollari; che il Governo dispose l'aumento dal 6 al 6.50 per cento del saggio di sconto, adeguandolo da oggi a quello della anticipazioni e stabilì di aumentare dal 4.50 al 5 per cento il tasso d'interesse sui buoni del Tesoro. Il pareggio del bilancio fu raggiunto. Ora si pensa alla diminuzione del debito pubblico e alla riduzione della pressione fiscale.

L'accordo con la Banca Morgan

ROMA 2. — La Direzione generale della Banca d'Italia comunica:

Fra gli istituti di emissione riuniti in consorzio sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia e il rappresentante della Banca J. P. Morgan e Comp. di New York, è stato concluso un accordo, per l'apertura di un credito bancario presso la banca stessa, di 50 mlioni di dollari, inteso ad esercitare, occorrendo, un'azione moderatrice sulle oscillazioni del cambio della lira.

L'interesse dei buoni del Tesoro

ROMA 2. — Con odierno decreto, il ministero delle Finanze ha fissato, a partire dal 3 corr., in ragione del 5 per cento l'interesse dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza da 9 a 12 mesi. I tassi sugli altri buoni ordinari sono stati fissati in proporzione. Rimane fermo il divieto di acquistare e di rinnovare buoni del tesoro con scadenza inferiore ai sette mesi.

Un comunicato del P. N. F. sul prezzo dei giornali

ROMA 2. — La Segreteria generale del P. N. F. comunica: Alcuni quotidiani e settimanali fascisti si sono rivolti al partito per chiedere direttive in merito al nuovo prezzo dei giornali e alla opportunità di non aumentarlo a centesimi 25.

Il partito si disinteressa di tale vertenza che non può riguardarlo direttamente e lascia quindi alle aziende giornalistiche fasciste ampia libertà di azione. Ma nello stesso tempo richiama le dipendenti federazioni provinciali ad una stretta ed assoluta vigilanza che impedisca ad ogni costo eventuali tentativi di boicottaggio a danno di quei giornali di parte nostra i quali deliberassero di mantenere invariato il prezzo di centesimi venti.

Sessanta ammutinati cinesi passati per le armi

PARIGI 3. — Il « Matin » ha da Hongcong che in seguito alla ribellione dei soldati cinesi a Seung chan, sessanta ammutinati che si erano rifugiati nella colonia portoghese di Macao sono stati passati per le armi.

D'altra parte un dispaccio da fonte inglese riprodotto dal « Matin » dice che i disordini xenofobi avvenuti a Shanghai sono il frutto della propaganda bolscevica attivissima in questa città.

Durante la giornata di ieri vi sarebbero stati 18 morti e 60 feriti. Non vi sono forestieri fra le vittime.

Ixenofobi hanno chiesto alle navi da guerra di avviarsi verso Shanghai. La polizia ha arrestato parecchi comunisti russi.

Nuovi combattimenti a Shanghai

LONDRA, 3 — L'Agenzia Reuter ha da Shangai che numerose pattuglie straniere mantengono l'ordine nel distretto centrale.

Alle 18.30 sono stati tirati colpi di arma da fuoco contro una pattuglia di volontari americani. Uno di questi è rimasto ferito.

Gli americani hanno risposto col fuoco di mitragliatrici e poscia uniti a soldati britannici hanno operato 300 arresti.

Numerosi cinesi sono rimasti feriti. Lo sciopero si estende.

I NEGOZIATI PER DI DEBITI DI GUERRA A WASHINGTON?

NEW YORK 3. — Il corrispondente da Washington del «New York Times» pubblica che i sigg. Mellon Seroch ed Hober, membri della commissione dei debiti, hanno preso definitivamente posizione perchè i negoziati diretti alla consolidazione dei debiti di guerra abbiano luogo a Washington e perchè la commissione dei debiti in qualsiasi circostanza non si rechi all'estero ad assistere a eventuali riunioni comuni dei rappresentanti delle nazioni debitrici.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1020; Belgio da 121.50 a 123.50; Francia da 125.25 a 126; Londra da 122.55 a 122.70; Nuova York da 25.15 a 25.25; Spagna da 362 a 366; Svizzera da 488 a 490; Atene da 43 a 45; Berlino da 600 a 605; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 74.25 a 74.75 Ungheria da 0.0350 a 0.0354; Vienna da 352 a 356; Zagabria da 41.90. a 42.30.

Consolidato 5 per cento; 98.05. Rendita 3.50: 82.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 2 corr.: corso medio 76.70; Trieste 76; Milano 76.50; Roma 76.65.

L'Opera C. O. S. C. G. in un discorso del cap. Rosano

Nel dare la relazione della cerimonia seguita domenica, per la consegna degli attestati di benemerenza dei mutilati, abbiamo accennato ad un discorso del valoroso cap. Rosano. Ora che lo spazio ce lo consente siamo lieti di riprodurne quella parte che riguarda il santo apostolato svolto dall'Ufficio Onoranze Salme Caduti in Guerra.

Il Colonnello Paladini e Giannino Antona Traversi, disse il cap. Rosano, sono stati chiamati a Roma, da S. E. il Ministro dell'Interno, per la preparazione del nuovo progetto di legge, inteso a dare permanente sistemazione alle gloriose tombe dei Caduti per re a questa patriottica cerimonia che la Patria.

Impossibilitati, quindi, a partecipa- i Mutilati hanno voluto organizzare per dimostrare la loro profonda riconoscenza ai benemeriti del forte Friuli, che è testimone dei titanici sforzi compiuti dall'Esercito vittorioso per restituire alla Patria le terre che sempre hanno vibrato di italianità purissima; hanno a me affidato il gradito, ma delicatissimo incarico di rappresentarli.

Le mie modestissime forze oratorie non sono capaci di formulare convenienti espressioni per ringraziare nel modo dovuto i signori componenti il Comitato Udinese che si sono compiaciuti di proporre, al Comitato Centrale, la concessione del meritato premio al nostro Colonnello, felice ideatore, instancabile organizzatore, perfetto direttore del poderoso lavoro che è riuscito a dare una decorosa tomba ad ogni Caduto ed un altare ai doloranti Congiunti ed a Giannino Antona Traversi, eletta anima di artista, di letterato di cittadino e di soldato che ha compiuto e compie con immutabile fede, la grandiosa opera per glorificare la memoria dei nostri Morti immortali.

E qui l'oratore lesse il nobile telegramma che il colonn. Paladini e l'Antona-Traversi gli indirizzarono per l'occsione e che noi pubblicammo lunedì.

Dovrei ora accennare — proseguì il cap. Rosano — all'opera compiuta dagli uffici e dai reparti per la Cura e le Onoranze alle salme dei Caduti in guerra sotto la guida illuminata di coloro che, in questa solenne cerimonia, ricevono il segno della vostra gratitudine e della vostra riconoscenza.

Mi limito a dire che in cinque anni di paziente, assiduo lavoro sono state raccolte sul terreno delle epiche lotte, in zone difficilissime, tra le asperità delle montagne del Trentino, le fitte boscaglie e le infuocate petraie del Carso, circa 20.000 salme sparse; sono stati sistemati circa 2050 cimiteri di guerra, ne sono stati soppressi 2272 e costruiti — ex novo — 64.

Il cimitero di Redipuglia, formato da sette settori in gironi concentrici che hanno lo sviluppo di circa 22 chilometri, ove 30.000 invitti della 3.a Armata riposano l'ultimo sonno, in modeste tombe, ideate e costruite dal Fante — sempre geniale in tutte le sue manifestazioni — ove i cimelii di guerra hanno trovato adatta dimora ed i motti di Giannino Antona Traversi la più felice espressione dell'anima italiana ed in modo particolare, dei Reduci della grande Guerra, il Cimitero di Redipuglia, dico è il vero monumento nazionale destinato ad essere sempre — come in questi giorni — la meta di ogni pellegrinaggio, la fonte inestinguibile del più puro amor patrio, l'altare della devozione per i buoni e per gli onesti.

Il registro protocollo del nostro Ufficio informazioni ha raggiunto una cifra non indifferente: circa 200.000 famiglie hanno ricevuto una nostra parola di conforto e di speranza.

Non il desiderio delle cerimonie ove si concedono sollecitate ricompense e si tessano eccessive lodi, su uomini e su cose; ma solo il rispetto profondo verso la sacra memoria dei Compagni d'Armi, immolatisi per la Patria e nel nome santo di Essa, ha spinto tutti noi, dal Colonnello all'ultimo lavoratore, a compiere la nobile missione con elevato spirito di sacrificio e di abnegazione, con coscienziosa cura, con entusiasmo, con fede e con fervente amore.

Sicuro interprete del sentimento di tutti i componenti le C. O. S. C. G. — soggiunse l'oratore — io porgo un grazie sentito ai precedenti oratori che hanno avuto parole così lusinghiere per il lavoro compiuto.

La lode che i Mutilati d'Italia, eletta schiera di Eroi, verso la quale la gratitudine nazionale non deve mai avere limiti, è la ricompensa migliore che si possa dare e chi è stato prescelto per organizzare e condurre a termine, almeno nella prima parte, la opera pietosa di raccolta e di sistemazione dei sacri Resti dei Soldati d'Italia che, sotto la sicura guida di abili condottieri e attingendo forza nell'esempio del primo soldato d'Italia — del nostro amato Sovrano — hanno scritto, col sangue, le più belle pagine della storia della redenzione Nazionale.

Mutilati d'Italia! — esclamò il cap. Rosano — la visione delle vostre membra stroncate ed il ricordo del vostro generoso, sublime sacrificio, siano la fiaccola possente che illumina la mente di coloro che non sanno valutare, nella giusta misura, a vittoria delle armi d'Italia, che non sanno raccogliere i frutti, che non sanno apprezzare i benefici e che con i loro dissidi rendono difficoltosa la trionfale ascesa della Patria nostra verso i suoi sicuri destini, preparati dalle virtù di nostra gente e dal genio della italica stirpe.

Dispiacente che le parole del nostro Giannino, che ha tenuto, in oltre 200 Comuni d'Italia, le conferenze di propaganda per la nostra opera non abbiano potuto risuonare in questa storica sala per innalzare a Voi un inno di amore, di poesia e di grattiudine, concludo con le sue stesse espressioni:

« Reduci dalla terra squarciata e sconvolta, salvati dalla morte per un supremo giudizio, fate che la Patria nostra sia sempre libera da ogni insidia e da ogni viltà e franca contro ogni oscura forza dissolvitrice.

«Questo è il comandamento di coloro che sacrificarono la speranza più verde, il desiderio più acceso, la giovinezza, infine, quando tutto è una promessa, per rendere libero il suolo natio dalle sue prode ai suoi culmini»

Si uccide
sparandosi un colpo di rivoltella al cuore

Verso le 12.30 di ieri, Ugo Croatto fu Gio. Batta, d'anni 51, notissimo in città quale già proprietario e conduttore della vecchia osteria di «Madalene sporcie» in via Pelliccerie, prima, e poi della nuova trattoria «ex Giardino» in via Paolo Sarpi, si toglieva la vita sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

La morte fu immediata.

***

Il Croatto era da vario tempo afflitto da una malattia inguaribile. Conscio del grave male che minava la sua esistenza, si preoccupò a tal punto, da pensare al suicidio.

Questo triste proposito egli più volte ebbe a manifestarlo ai famigliari ed agli amici. I famigliari anzi, temendo per lui, costantemente lo sorvegliavano anche quando, di rado, usciva per una breve passeggiata.

In quest'ultimo tempo il male che lo affliggeva aveva fatto notevoli e dolorosi progressi, così da costringere il pover'uomo a letto.

Ieri, al disgraziato sembrò di sentirsi meglio e provò ad uscire; ed infatti s'incamminò verso Piazza Vittorio.

La domestica, come di consueto, lo pedinò e così vide il suo padrone entrare nel negozio d'armi De Franceschi, in Piazza Vittorio Emanuele e comperarvi una rivoltella; dopo lo vide uscire e dirigersi verso via Poscolle.

La domestica, certa Anita Divora, allarmata, lo seguì. In via Poscolle s'incontrò con il signor Giacomo Jogna, ch'ella conosceva per averlo visto talvolta nella trattoria del Croatto ed a lui confidò le sue apprensioni per quanto aveva rilevato sul conto del suo principale.

Il signor Jogna provvide, assieme alla Divora, ad avvertire il cognato del Croatto e poscia la costui famiglia.

Sul viale Venezia il Croatto veniva fermato dal cognato e riaccompagnato a casa con parole di conforto e di speranza.

Evidentemente il Croatto aveva fino da da allora fissato di porre fine ai suoi tristi giorni e si dirigeva a tale proposito verso il Cimitero. Come abbiamo detto sopra, teneva in tasca la rivoltella. Non fu possibile farsela rilasciare, nè toglieglela.

Giunto a casa si mostrò, almeno apparentemente, tranquillo; sedette e scambiò qualche parola. I famigliari, pur essendo allarmati, non immaginavano mai più che egli stesse maturando risolutamente il fiero proposito, deciso a compierlo.

Verso mezzogiorno salì in camera. Teneva sempre in tasca la rivoltella; particolare che fu fatto notare alla moglie; ma essa obbiettò che il marito non avrebbe certamente commesso un simile atto folle.

Purtroppo, invece...

Il Croatto, come fu in camera, si adagiò sul letto dopo essersi tolto la giacca ed il panciotto, denudò il petto, scostando la camicia e stoicamente puntò l'arma in direzione del cuore, facendo scattare il grilletto. Il colpo partì e fu mortale.

La detonazione richiamò l'attenzione dei famigliari, i quali si precipitarono nella camera. Era troppo tardi. Il corpo del Croatto giaceva esanime sul letto. Dal petto gli usciva un filo di sangue che scendeva sulle coltri, arrossandole.

***

Sul luogo si portò tosto, avvertita, l'autorità di P. S. e poscia quella giudiziaria, per le constatazioni di legge.

Spiccioli di Cronaca

La pattuglia dei carabinieri di servizio in Piazza Vittorio Emanuele traeva in arresto nelle prime ore di ieri, certa Maria Albano fu Osvaldo di anni 24, di via Zorutti 44. Ella, in preda a soverchie libazioni, gridava e si agitava sconciamente, così da turbare la quiete pubblica.

***

Il falegame diciassettenne Riso Feruglio di G. B. di Feletto Umberto, riportava ieri mattina, sul lavoro, una ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in una dozzina di giorni.

***

Il carrettiere Ferruccio Riva di anni 18 di, Remo, abitante in Chiavris, mentre allo scalo della Stazione ferroviaria stava aggiustando il bilancino di un carro, fu colpito al petto dal calcio del cavallo attaccatovi. Guarirà in pochi giorni.

IST. MUSICALE PAREGGIATO «JACOPO TOMADINI»

La Direzione dell'Istituto ci prega render noto che gli esami di licenza di Magistero e Normale e quelli di passaggio per gli Esterni avranno inizio il 30 del corr. mese; che per essere ammessi a quelli di licenza è necessario presentare alla Segreteria dell'Istituto, non oltre il 20 corr., la domanda corredata dal certificato di nascita, da quello di buona condotta e da quello penale (questi ultimi di data non anteriore ai tre mesi) e da un certificato comprovante gli studi letterari percorsi, tutti in carta da bollo competente e debitamente legalizzati, mentre per essere ammessi agli esami di passaggio basta presentare non oltre il 20 pure del corr. stesso la domanda in carta semplice, corredata dal certificato di nascita e da quello di buona condotta, anche questi in carta semplice.

La Direzione ci prega pure di comunicare che non saranno prese in considerazione le domande che mancassero di uno dei documenti richiesti o che non fossero accompagnate dalla tassa di ammissione all'esame.

LA SEZIONE UDINESE DEL «NASTRO AZZURRO» A ROMA

Il Consiglio della locale sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro ha tenuto in questi giorni una seduta straordinaria per deliberare nei riguardi della cerimonia che si terrà in Roma domenica, ed ha stabilito che al grande corteo, alla testa del quale sventoleranno le insegne delle Sezioni e dei Gruppi del Nastro Azzurro di tutta l'Italia, prenda parte anche il Labaro della nostra Sezione, con una piccola rappresentanza.

Se qualche socio volesse partecipare alla cerimonia, può prendere accordi non oltre il 5 corr., con la segreteria della Sezione, per poter usufruire del ribasso del 50 per cento sul viaggio in Ferrovia.

UNIVERSITA' POPOLARE

Iersera il signor Aristide Caneva tenne all'Università Popolare l'annunciata conferenza su «L'arte oratoria». Egli disse dell'importanza di quest'arte nella vita, come essa sia stata ognora pregiata in tutti i tempi e da tutti i popoli e come ognuno possa diventare facilmente oratore.

La conferenza interessò lo scelto uditorio che, alla fine, rimeritò il sig. Caneva con calorosi applausi.

BENEFATTORE SCONOSCIUTO

Il sig. Vittorio Sabatelli, esecutore testamentario di persona che non volle essere nominata, oriunda del nostro Friuli e deceduta ad Alessandria d'Egitto, ha consegnato all'Amministrazione del nostro Civico Ospedale, la somma di lire egiziane 50, pari a lire italiane 5962. I preposti, spiacenti di non poter conoscere il nome del benefattore, che pur in lontano paese si è ricordato dei bisogni del Pio Luogo, riconoscenti ringraziano.

CONCORSO

E' stato indetto un concorso per esami a 30 posti di Vice Segretario in prova nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Per schiarimenti rivolgersi alla Prefettura del Friuli (Gabinetto).

Una visita del comm. Baccarini ALL'OFFICINA DI PROTESI

L'officina regionale di protesi per mutilati e invalidi di guerra diretta dal concittadino sig. Luigi Variolo, è sta visitata l'altro ieri dal comm. Bacchelini segretario generale del Comitato Centrale Mutilati ed invalidi, accompagnato dal cav. cap. Aiciati, dal dott. cav. Cesan Benoni e da altre rappresentanze dell'opera. I visitatori si sono soffermati nello stabilimento apprezzando il cospicuo sviluppo avuto dalla benemerita officina in questi ultimi tempi, sotto la valida direzione tecnica del sig. Variolo cui l'associazione provinciale Mutilati ed Invalidi ha assegnato in questi giorni, in segno di riconoscenza uno speciale diploma di benemerenza. I visitatori esprimendo la loro ammirazione per l'assistenza ai minorati della grande guerra portata dalla officina ortopedica hanno formulato i migliori voti per la continuazione dell'opera benemerita e congratulazioni all'egregio direttore dell'officina.

CONCITTADINA CHE SI FA ONORE

Di questi giorni presso l'Istituto Commerciale Superiore di Padova superò brillantemente gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia la prof. Maria Pettoello per vari anni insegnante di calligrafia presso le locali Scuole Tecniche e Istituto Tecnico.

Alla gentile distintissima signorina le nostre più vive congratulazioni e i nostri più cordiali auguri.

RICERCA DI OPERAI MURATORI

Importanti Ditte di Aosta e Domodossola fanno ricerca di operai muratori e manovali. Il salario offerto per i muratori è di lire 2.50 all'ora, per i manovali lire 2 all'ora. L'alloggio è gratuito, il vitto è fornito dalle cucine dei cantieri a prezzi miti. Gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto Friulano Emigrazione Ufficio Collocamento via Prefettura 12.

LA DISCUSSIONE DEL PATTO COLONICO

Domani, giovedì 4 corr., alle 10, seguirà presso la Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista l'ultima seduta per la discussione del patto colonico, alla presenza dei rappresentanti dei proprietari. Nel pomeriggio pure di domani, alle 14, sono invitati alla discussione anche i rappresentanti dei coloni.

BENEFICENZA

Ricreatorio «Carlo Facci» in morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Giuseppe Candotto L. 10.

Società Protettrice dell'Infanzia — nella ricorrenza dell'anniversario della morte della madre Angiola Chiozza Kechler: Camilla Pecile Kechler 100 per la Colonia Alpina.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: questa sera: zuppa di fagioli, rodoletti di carne, contorno; domani mattina: pasta asciutta, manzo brasato, contorno; domani sera: riso e piselli, roastbeef, contorno.

Nel mondo degli affari

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Pietro Moro negoziante di macchine da cucire da Pordenone. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Antonio Vallemarca e curatore provvisorio l'avvocato Luigi Fenzi. Fu fissato il 15 giugno per la riunione dei creditori; il 27 giugno per la presentazione dei titoli di credito e il 16 luglio per la chiusura del processo verbale.

Estensione di fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine veniva estesa il fallimento di Maddalena Torossi al marito Del Cont Gustavo. Si dichiarò verificata la cessazione dei pagamenti dal 28 agosto 1924.

Curatori definitivi

A curatore definitivo del fallimento di Torossi Maddalena in Del Cont di Udine, fu nominato il ragioniere Agnoli.

— A curatore definitivo del fallimento di Alessandro Fuso di S. Pietro al Natisone fu nominato il curatore provvisorio rag. Luigi Albini.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Tre «negativi» condannati

Sono comparsi ieri, in istato di arresto, dinanzi al Tribunale, certi Bruno Bragutti di Giordano, d'anni 19, di Palmanova; Aurelio Polenzig di Giuseppe, di anni 20, di Cormons; Alberto Vianello di Giuseppe, di anni 19, di Udine.

Tutti e tre dovevano rispondere di un furto di diversi oggetti, del valore di lire 2000 circa, commesso la notte del 28 marzo scorso, nell'abitazione di tale Antonio Carlini. Nell'interrogatorio si mantennero recisamente negativi; ma, date le risultanze processuali, il Tribunale li condanna ad anni 1 e mesi 8 di reclusione epr ciascuno.

Quattro maiali e due conigli

Certi Ercole Licalzi di Antonio di anni 27, ed Elena Del Ponte di Liberale, di anni 50, sono imputati di aver rubato quattro maialetti e due conigli, in danno di certo Giacomo Sabat, a Persereano. Il primo confessa la sua marachella; la donna invece si mantiene negativa.

Il Licalzi si busca anni 1 e mesi 6 di reclusione, più un anno di vigilanza speciale; la Del Ponte anni 1 di reclusione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.